

Codice A2003D

D.D. 26 novembre 2025, n. 556

L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione "Piemonte dal Vivo - Circuito Regionale dello Spettacolo" per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l'anno 2025, "Il più grande palcoscenico del Piemonte" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027. Impegno di spesa di Euro 2.550.000,00 di cui ...



ATTO DD 556/A2003D/2025

DEL 26/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione “Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo” per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l’anno 2025, “Il più grande palcoscenico del Piemonte” nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027. Impegno di spesa di Euro 2.550.000,00 di cui Euro 1.175.000,00 sul cap. 182890/2025 ed Euro 1.375.000,00 sul cap. 182890/2026.

Premesso che:

con legge regionale 1.8.2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in particolare, l’art. 7 (“Strumenti di intervento”) della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l’altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a “partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura” (lett. b punto 3);

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- ai sensi dell’art. 6 (“Programma triennale della cultura”) della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla

concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

- e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine.

Considerato che:

- con provvedimento deliberativo n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 "L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026, Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 cap. 182953/2026)", la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito di riconoscere, ai sensi della L.R. n. 11/2018, della L.R. n. 24/1990 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, il sostegno economico dei progetti culturali riferiti all'anno 2025, approvati dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", di ciascuno del primo gruppo degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 20.444.000,00;

- fra gli enti beneficiari compresi nella sopracitata D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, risulta presente la Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo", cui è stato riconosciuto, nel medesimo provvedimento deliberativo, un contributo di Euro 2.550.000,00

per il sostegno alla realizzazione del Progetto “Il più grande palcoscenico del Piemonte” per l’anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 - approvati con Determinazione dirigenziale del Settore regionale “Promozione delle Attività Culturali” n. 328/A2003D/2025 dell’1.9.2025;

- la ridetta D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 ha, altresì, stabilito di demandare alla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla stessa deliberazione nel novero dei quali è inclusa la stipulazione di appositi atti convenzionali per il triennio 2025-2027, comprensivi dei progetti per l’anno 2025, da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina del rapporto con gli stessi, in ossequio a quanto disposto dal sopra citato capitolo 3.3 del Programma triennale della Cultura per il medesimo triennio, ai sensi del quale “la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell’ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. (...)”; anche l’allegato della D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025, nella Parte IV, punto 1, prevede, al riguardo, “la stipulazione di apposite convenzioni”, ai fini dell’assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di iniziative e progetti da parte degli Enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione o dello Stato,

la precitata Fondazione ha provveduto a presentare, con nota del 11/07/2025 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” al numero 7933/2025/2025, la documentazione prevista nell’art. 31 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 “Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione” e precisamente: il piano programmatico delle attività dell’Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall’organo statutariamente competente; le linee progettuali per il triennio 2025-2027; il programma dettagliato del progetto culturale per l’anno 2025 denominato “Il più grande palcoscenico del Piemonte”, recante un costo complessivo di Euro 4.300.000,00, oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027; lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all’attività oggetto dello stesso atto, chiedendone contestualmente il sostegno;

- con determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell’1.9.2025, il Settore regionale “Promozione delle Attività Culturali” ha di conseguenza provveduto ad approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 ed il progetto come sopra specificato della Fondazione in argomento, compresa nell’elenco degli Enti di cui all’Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento dirigenziale.

Verificata, come già evidenziato nella richiamata determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell’1.9.2025 e nella successiva D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto del succitato progetto e del relativo bilancio presentata dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione per il medesimo triennio con lo stesso Organismo.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione dell'apposito schema della convenzione per il triennio 2025-2027 elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dalla Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo", che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che:

- il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, l'assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo a sostegno del progetto come sopra denominato, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dell'importo di Euro 2.550.000,00;

la Fondazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato quanto di seguito riportato, in relazione alla nozione di aiuti di Stato relativamente alla stipulanda convenzione triennale a sostegno del progetto come sopra intitolato della Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo" di cui alla presente determinazione:

- visto l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

- tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "lo sviluppo della cultura" è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" introdotto dalla Riforma del Titolo V "e secondo cui" a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.);

- visto l'art. 53 del Regolamento n. 651/2014 che prevede il finanziamento pubblico delle attività culturali, fra cui sono incluse le "mostre e altre attività culturali analoghe", anche volte a sensibilizzare "l'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi";

- visto l'art. 107, Paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che definisce i criteri necessari per qualificare, quali aiuti di stato, i contributi assegnati dagli Enti pubblici;

- considerato che l'Ente culturale di cui alla presente determinazione riveste un prestigioso interesse culturale ed è stato istituito con una specifica missione finalizzata alla promozione e alla valorizzazione della cultura nel proprio specifico ambito di attività, in particolare, nel territorio piemontese;

- considerato che il finanziamento concesso per la realizzazione dell'attività progettuale culturale, per l'anno 2025 (primo anno del triennio 2025-2027), oggetto della stipulanda Convenzione per il triennio 2025-2027 con il suddetto Ente copre solo il bilancio esponente i costi esclusivamente

connessi all'esecuzione della medesima attività progettuale;

- vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico";

- tenuto conto del fatto che quanto sopra esposto consente di escludere che l'attività progettuale per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, oggetto della predetta stipulanda Convenzione per il medesimo triennio, valutata dal competente Ufficio ai fini del rispettivo finanziamento economico regionale, si sostanzi in un'attività economica;

- tenuto conto, altresì, del carattere infungibile dell'attività progettuale culturale oggetto della stipulanda convenzione triennale sopra specificata, nonché del fatto che l'intervento regionale concesso in favore del succitato Organismo non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

si ritiene pertanto, alla luce di quanto sopra esposto che l'assegnazione del contributo a sostegno dell'attività progettuale per l'anno 2025, mediante la sopra citata stipulanda Convenzione per il triennio 2025-2027, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato, impegnare la somma di Euro 2.550.000,00, di cui Euro 1.175.000,00 sul capitolo 182890/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, Missione 05, Programma 02, ed Euro 1.375.000,00 sul capitolo 182890/2026.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale è esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2025: Euro 1.175.000,00 in acconto;
- Anno 2026: Euro 1.375.000,00 a saldo.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su un capitolo di spesa di natura ricorrente;

- gli impegni sono registrati in competenza;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs n. 33/2013;
- sono rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità

dei flussi finanziari.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento il dott. Marco Chiriotti, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";

- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 "L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo";
- la D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 " L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026, Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 cap. 182953/2026)";
- la D.G.R. n. 17-1843/2025/XII del 17.11.2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 19.7.2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.r. n. 11/2018, del Programma Triennale della Cultura di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, lo schema di convenzione per il triennio 2025-2027, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e la Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo" per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Il più grande palcoscenico del Piemonte" per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, da attuarsi secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte integrante della convenzione stessa;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, a favore della Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo" (codice creditore 93318) un contributo di Euro 2.550.000,00 per la realizzazione del sopra citato progetto per l'anno 2025;

- di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 2.550.000,00 si fa fronte con impegno di Euro 1.175.000,00 sul capitolo 182890/2025, Missione 05, Programma 02, del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025, e Euro 1.375.000,00 sul capitolo 182890/2026, Missione 05, Programma 02, del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- a) una quota di anticipo, di Euro 1.175.000,00, successivamente alla stipulazione della convenzione;
- b) il saldo, pari ad Euro 1.375.000,00, nel 2026, a seguito della presentazione di quanto stabilito dall'art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione triennale allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato.

Si attesta che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto oggetto dello schema di convenzione triennale allegato alla presente determinazione non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della

Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E
LA FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO –
CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO
PER IL TRIENNIO 2025-2027 E PER IL SOSTEGNO
ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“IL PIU’ GRANDE PALCOSCENICO DEL PIEMONTE”
PER L’ANNO 2025**

Premesso che

- ai sensi dell’art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione, nell’ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua “l’esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l’impatto delle risorse pubbliche attraverso l’attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili”, nonché “la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un’offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione”;
- in forza dell’art. 4 (funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione “(...) opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale (...);”;
- in base all’art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della l.r. 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali è prevista la “partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale”, nonché il “convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;
- la Regione Piemonte negli anni ha sia promosso la costituzione sia aderito successivamente a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono dei punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l’ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e premi-

nente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché, di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- Il Consiglio Regionale, con provvedimento deliberativo n. 89-13551 del 17.6.2025, ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali che contiene, fra l'altro, uno specifico paragrafo dedicato alla partecipazione della Regione Piemonte a Enti Culturali operanti nell'ambito culturale in ragione "della capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale" nell'intento di consolidarne "il ruolo strategico" dei medesimi Enti "al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire" ;

- con Determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 " Lr. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione" la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato fra l'altro, nell'Allegato A Parte IV (Contributi agli Enti Partecipati o sottoposti al controllo della Regione Piemonte o dello Stato) artt. 31 e 32, le disposizioni relative al sostegno degli Enti e organismi di diritto privato – comunque denominati – partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa può riconoscere un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti - contributo da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni con i medesimi Enti;

- fra gli Enti partecipati della Regione Piemonte, la Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo", sostenuta anche per il triennio 2025/2027 dal Ministero della Cultura ai sensi del D.M. 463 del 23 dicembre 2024, riveste (come riconosciuto dalla sopra citata l.r. 11/2018, nonché dal citato Programma per il triennio 2022/2024) un ruolo strategico nell'ambito delle arti performative, coinvolgendo tutto il territorio regionale ed estendendo le proprie competenze e la propria azione a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo: si connota, infatti, quale, unico nel suo genere, circuito regionale dello spettacolo dal vivo in Piemonte, tramite mirate linee di intervento delle politiche territoriali, promuovendo tale attività in modo organico, efficace e coordinato e ottimizzando al tempo stesso le risorse disponibili derivanti, oltre che dalla Regione, dagli Enti locali, dalle Fondazioni bancarie e dal pubblico. Interpreta il

proprio ruolo in termini innovativi coniugando la promozione e la diffusione delle arti performative con politiche di sviluppo e valorizzazione territoriale attraverso progetti di riqualificazione culturale come quello che coinvolge il progetto Hangar, volto all'accompagnamento e alla crescita delle imprese culturali;

- la Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo" ha provveduto, con nota dell'11/07/2025, ad inviare alla Regione Piemonte la documentazione richiesta dall'art. 31 (Parte IV-Contributi agli Enti Partecipati, sottoposti al controllo della Regione Piemonte o dello Stato) dell'Allegato A alla citata Determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025, presentando le linee progettuali per il triennio 2025/2027 ed il Progetto, per l'anno 2025, recante il titolo "Il più grande palcoscenico del Piemonte", cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 4.300.000,00;

- le linee progettuali triennali 2025-2027 e il progetto per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, intitolato "Il più grande palcoscenico del Piemonte", di cui alla presente Convenzione comprovano il ruolo strategico del suddetto Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente affermato dal richiamato Programma Triennale della Cultura, e sono stati formalmente approvati con Determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio;

- per le ragioni sopra esposte la Giunta Regionale con D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025, ha fra l'altro stabilito di:

- a) riconoscere alla Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo" per il progetto per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, intitolato "Il più grande palcoscenico del Piemonte", un contributo di Euro 2.550.000,00;

- b) autorizzare la competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio a disciplinare il rapporto con la Fondazione tramite specifica convenzione per il triennio 2025-2027, comprensiva del progetto per l'anno 2025;

- c) stabilire che l'assegnazione del contributo per le due annualità successive al primo anno della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e delle condizioni, che vengono di seguito esplicitati nella presente Convenzione per il medesimo triennio, sottoscritta dalla Regione Piemonte e la Fondazione di cui alla lettera a), in ossequio a quanto stabilito dal Programma Triennale

della Cultura 2025-2027 di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 e a quanto previsto dalla richiamata Determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

la Regione Piemonte, qui appresso detta semplicemente *Regione*, rappresentata dal Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, dott. Marco Chiriotti, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Palazzo Unico della Regione Piemonte con sede in Piazza Piemonte n. 1, a Torino,

E

la Fondazione “Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo” qui appresso detta semplicemente Fondazione (Codice fiscale 08613620015) rappresentata dal Presidente pro-tempore, dott. ssa Manuela Maria Lamberti, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, in Via Andrea Doria n. 9, a Torino;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione;

Art. 1 (Finalità)

1.1 La Regione, nell’ambito delle linee progettuali della Fondazione per la triennalità 2025-2027, interviene a sostegno del progetto denominato “Il più grande palcoscenico del Piemonte” per l’anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, con un contributo di Euro 2.550.000,00.

Art. 2 (Modalità)

2.1 La Fondazione, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027, realizza il progetto per l’anno 2025, denominato “Il più grande palcoscenico del Piemonte”, corredato del relativo schema economico previsionale, entrambi allegati alla presente Convenzione, di cui fanno parte integrante e sostanziale.

2.2 La Fondazione in particolare:

- a) realizza le attività progettuali per l'anno 2025 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione;
- b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma progettuale, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente Convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuale ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione, in coerenza con gli obiettivi del Programma Triennale della Cultura 2025-2027, persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, mediante l'adozione di pratiche organizzative efficienti e sostenibili e la diversificazione delle fonti di entrata (quali ricavi propri, fundraising, sponsorizzazioni, progetti nazionali e comunitari, collaborazioni pubblico-private, donazioni e membership). Resta fermo che il contributo assegnato dalla Regione è esclusivamente finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione e non può essere destinato ad altre finalità.

Art. 3 **(Intervento della Regione)**

3.1 Per l'anno 2025, la Regione assegna alla Fondazione un contributo pari a Euro 2.550.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività relative al Progetto "Il più grande palcoscenico del Piemonte" individuate nell'allegato alla presente Convenzione.

3.2 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

3.3 L'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

a) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2026 e 2027 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dello schema economico previsionale, secondo le modalità stabilite nell'art. 4;

b) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente; la perizia asseverata di cui all'art. 4.3, lett. b), della presente Convenzione potrà essere trasmessa entro e non oltre i successivi 30 giorni;

c) l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali 2025-2027 e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

d) verifica della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo)

4.1 Il contributo per l'anno 2025 di cui all'art. 1.1, pari ad Euro 2.550.000,00, viene liquidato, dietro presentazione di formale richiesta della Fondazione, in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 1.175.000,00, e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 1.375.000,00.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e posteriormente alla stipulazione della presente Convenzione.

4.3 Al termine della realizzazione del Progetto previsto dalla presente convenzione per l'anno 2025 e, qualora vengano finanziati i progetti relativi agli anni 2026 e 2027, al termine della realizzazione di ciascuno di essi, entro un periodo di giorni trenta decorrenti dalla data di approvazione del bilancio di esercizio statutariamente prevista, fatto salvo l'ulteriore termine di cui all'art. 3.3, lett. b),

ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, la Fondazione è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- a) bilancio consuntivo dell'ente, redatto secondo il criterio di competenza economica, preferibilmente in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;
- b) schema economico consuntivo dei costi effettivamente sostenuti in relazione all'attività oggetto di Convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente in materia, approvato dall'organo esecutivo competente. Tale schema sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di costo indicate nello schema economico previsionale di cui all'art. 2.1 della presente Convenzione. Lo schema deve essere oggetto di specifica asseverazione redatta secondo il modello fornito dal Settore regionale competente per materia e rilasciata da un componente dell'organo di controllo interno all'ente, appositamente incaricato, o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del decreto legislativo 39/2010;
- c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle attività svolte rispetto a quelle programmate.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative al progetto oggetto della Convenzione. Le eventuali modifiche del progetto finanziato, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente Convenzione. Il precitato prospetto riepilogativo dei costi può presentare un eventuale scostamento in diminuzione nella misura massima del dieci per cento (10%) tra il totale dei costi preventivati e quelli esposti a consuntivo. Qualora la rendicontazione evidenziasse uno scostamento in diminuzione dei costi esposti a consuntivo superiore al dieci per cento rispetto a quelli preventivati, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il dieci per cento, tenuto conto che il progetto deve risultare in ogni caso cofinanziato.

4.5 La Fondazione deve tenere agli atti tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nel relativo prospetto riepilogativo di cui al punto 4.3, lettera b). Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3, salvo quanto previsto dall'art. 3.3, lett. b), e da eventuale diversa disposizione di legge, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, potrà comportare, previa valutazione del Settore medesimo, l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

Art. 5

(Evidenza dell'intervento pubblico)

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

Art. 6

(Durata e recesso)

6.1 La presente Convenzione ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione della medesima ed è valida sino al 31.12.2027, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4, punti 3, 4, 5, 6 e 7.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla Convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.3 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta motivata da trasmettere all'Amministrazione regionale con un preavviso minimo di 30 giorni, decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione da parte della stessa Amministrazione. In tal caso, la Fondazione è tenuta a restituire eventuali somme percepite e non spese alla data di efficacia del recesso.

Art. 7

(Modifiche)

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le Parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto, a pena di nullità.

Art. 8
(Registrazione)

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9
(Spese)

9.1 Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente atto, attuali e future, ivi comprese quelle di bollo, diritti e altri oneri accessori sono a carico della Fondazione.

Art. 10
(Validità)

10.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale, sarà valida solamente per la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente della Fondazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

11.1 In relazione al trattamento dei dati personali oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale in materia, impegnandosi, ove necessario, a collaborare per l'adempimento delle relative prescrizioni.

11.2 L'Amministrazione regionale potrà esercitare attività di verifica sul rispetto di tali obblighi, senza pregiudicare la riservatezza dei dati gestiti dalla Fondazione.

Art. 12
(Norme finali)

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

Il Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Dott. Marco Chiriotti

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Il Presidente pro-tempore della Fondazione

“Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo”

dott. ssa Manuela Maria Lamberti

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:

a) Linee progettuali per il triennio 2025-2027 e Progetto per il 2025

b) Schema economico previsionale relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione per l'anno 2025.

Soggetto: **Fondazione Piemonte dal Vivo**

Area di intervento: **Programmazione attività di spettacolo dal vivo e Hangar Piemonte**

IL PIÙ GRANDE PALCOSCENICO DEL PIEMONTE **LINEE PROGETTUALI STRATEGICHE 2025/2027**

PREMESSA

Il PROGETTO TRIENNALE 2025/2027 della Fondazione Piemonte dal Vivo si iscrive nelle direttrici strategiche delineate nel PROGRAMMA TRIENNALE DELLA CULTURA 2025 – 2027 della Regione Piemonte, condividendone la visione profonda della cultura non solo come fine a sé stessa, ma come **potente catalizzatore di sviluppo sostenibile, inclusione sociale e benessere diffuso sul territorio**. La Fondazione, che si definisce nel claim *Il più grande palcoscenico del Piemonte*, è un sistema integrato di connessione tra teatri, spazi culturali e comunità, e agisce quale strumento primario per la Regione nelle politiche culturali, in particolare nel settore dello spettacolo dal vivo. Il progetto triennale di Piemonte dal Vivo, articolato lungo tre assi fondamentali – Circuito, Corto Circuito e Nuove Generazioni – e arricchito da altrettante traiettorie trasversali quali la valorizzazione della creatività emergente, l'accessibilità secondo i principi del *Design for All* e la mobilità di artisti e pubblico, risponde in modo puntuale e integrato agli obiettivi delle Macro-Aree Strategiche (MAS) della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), cui il Programma Triennale si riferisce.

MAS 1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità, in particolare attraverso la cura e lo sviluppo del potenziale turistico dei territori. Piemonte dal Vivo contribuisce a questo obiettivo attraverso iniziative volte a favorire il **marketing territoriale e il turismo culturale**. La Fondazione stimola la **mobilità interna del pubblico** attraverso programmi di abbonamento allargati che consentono una fruizione più ampia e diversificata dell'offerta, promuovendo l'accesso a proposte di grande formato in diversi teatri. La diffusione di **programmi tematici trasversali** alle stagioni, che toccano più province e teatri del Circuito, attrae gli appassionati e incentiva una fruizione culturale itinerante, valorizzando l'eccellenza creativa regionale e nazionale. Tali strategie non solo generano flussi turistici, ma migliorano anche la vita dei residenti, creando opportunità lavorative e diversificando l'economia locale. Ulteriormente, la Fondazione promuove la creatività locale e nazionale all'estero, partecipando a vetrine e festival internazionali, sostenendo così la competitività del sistema culturale piemontese su scala globale e facilitando l'espansione di network e collaborazioni. Contribuisce inoltre alla valorizzazione del sistema delle Residenze Reali Sabaude attraverso programmi coordinati di eventi per il grande pubblico, con esplicito orientamento al mercato turistico.

MAS 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori, riducendo le marginalità territoriali e promuovendo la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la transizione digitale. Il progetto della Fondazione affronta la riduzione delle marginalità territoriali attraverso **programmi di diffusione capillare delle arti performative** in spazi di aggregazione sociale ulteriori ai teatri, nuovi centri culturali, piccole sale e spazi non convenzionali distribuiti nelle otto province. Questi programmi sono concepiti per supportare Enti del Terzo settore nella rigenerazione di spazi e territori, utilizzando la cultura come leva di cambiamento e garantendo un **riequilibrio territoriale**. L'ampia rete di convenzioni con numerosi comuni, inclusi quelli con meno di 5.000 abitanti, dimostra un

impegno concreto nel raggiungere e servire anche i piccoli centri e le aree meno presidiate, contrastando l'erosione dei diritti e la coesione sociale nelle aree fragili. La **transizione digitale** è un pilastro cruciale, con programmi specifici volti a promuovere contenuti ibridi o digitali per facilitare l'accesso allo spettacolo dal vivo tramite nuove tecnologie e a connettere il mondo delle arti performative con le innovazioni digitali. Queste iniziative non solo ampliano la fruizione, ma rappresentano anche straordinarie opportunità per nuove produzioni culturali e modalità innovative di coinvolgimento dei cittadini, in piena sintonia con le linee guida della Regione Piemonte.

MAS 4: Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per lo sviluppo sostenibile, implementando la trasversalità della cultura per aumentare la competitività del sistema regionale delle imprese. La Fondazione investe significativamente nella **valorizzazione della creatività emergente** e nella promozione della scena indipendente, dedicando una quota significativa della propria programmazione a compagnie autonome. Questa traiettoria si concretizza nel supporto alla crescita del comparto attraverso **programmi dedicati che offrono un accompagnamento drammaturgico, tecnico e organizzativo** alla creatività emergente nei confronti della quale **Hangar Piemonte** è il programma paradigmatico. Vengono realizzate sistematicamente **azioni di scouting** attraverso vetrine e la partecipazione a reti nazionali, volte a individuare e promuovere giovani talenti in ambito teatrale, di danza e musicale, accompagnandoli nel percorso di circuitazione. La Fondazione rinnova inoltre collaborazioni con i principali soggetti dedicati alla formazione dei giovani talenti nel circo contemporaneo, al fine di dare impulso ai percorsi di circuitazione. Questi impegni mirano a rafforzare le professionalità esistenti e a prepararne di nuove, essenziale in una società in continua evoluzione, implementando la trasversalità della cultura per aumentare la competitività del sistema regionale delle imprese.

MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone, promuovendo educazione permanente alla sostenibilità e stili di vita sani. L'asse **Nuove Generazioni** del progetto è emblematicamente allineato con questo obiettivo, attraverso un approccio integrato di programmazione, formazione e partecipazione. L'offerta teatrale e musicale per famiglie e scuole contribuisce alla crescita culturale e alla formazione delle nuove generazioni. La Fondazione promuove inoltre un'**alleanza strutturale tra Cultura, Educazione e Promozione della Salute** attraverso programmi di innovazione didattica, per rispondere ai bisogni emergenti dei giovani e contribuire al loro benessere. L'intento è di consolidare l'abitudine alla fruizione teatrale come parte integrante della formazione, favorendo l'interazione tra giovani e artisti e contribuendo a creare una comunità più consapevole e sensibile ai linguaggi artistici, che genera benessere psicofisico e favorisce la socializzazione. Iniziative specifiche dimostrano come le arti performative possano sostenere il benessere fisico e psicologico e promuovere stili di vita sani anche per le fasce più anziane della popolazione, in linea con il Piano per l'Invecchiamento attivo.

MAS 6: La Cultura per “Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità”, con un focus sulla riduzione della discriminazione e della marginalizzazione sociale. L'attenzione di Piemonte dal Vivo all'**Accessibilità** è un pilastro fondamentale per questo obiettivo, come indicato dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. La Fondazione stringe accordi per l'accrescimento della qualità della fruizione dello spettacolo dal vivo per le persone con disabilità, implementando un programma di azioni improntate sul *Design for All*. Ciò include l'impiego di **dispositivi che garantiscano l'accessibilità per tutti**, con particolare riguardo alle persone cieche e ipovedenti, e l'esplorazione dell'accessibilità come ribaltamento del paradigma abilista, mettendo al centro la leadership e le competenze di persone con disabilità nelle produzioni culturali e nei percorsi formativi. La **programmazione digitale** amplia ulteriormente le opportunità di partecipazione anche per le persone con disabilità, utilizzando nuove tecnologie per facilitare l'accesso alle performing arts. L'azione capillare del Circuito, e dei programmi di diffusione delle arti performative in spazi non convenzionali e aree meno centrali, contribuisce a ridurre disuguaglianze e marginalizzazione sociale, portando l'offerta culturale dove più necessaria per rafforzare appartenenza e coesione. La Fondazione Piemonte dal Vivo, in quanto ente partecipato dalla Regione, si configura come un dispositivo essenziale per la costruzione di cittadinanza e capitale sociale, contribuendo attivamente a ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità.

In sintesi, il progetto di Piemonte dal Vivo per il triennio 2025/2027 non si limita a proporre un'offerta artistica, ma incarna una strategia di sviluppo culturale che è profondamente interconnessa con gli obiettivi di sostenibilità, inclusione e benessere del territorio piemontese, rispecchiando e amplificando le direttive del Programma Triennale della Cultura attraverso un approccio sinergico tra i suoi assi fondamentali e le traiettorie trasversali.

CONTINUITÀ PLURIENNALE DEL SOGGETTO E AFFIDABILITÀ GESTIONALE

La Fondazione Piemonte dal Vivo - già Circuito Teatrale del Piemonte - nasce nel 2003 per volontà della Regione Piemonte e del Teatro Stabile di Torino, con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con l'obiettivo di proseguire e sviluppare l'attività trentennale avviata all'interno dello Stabile come Ufficio Territorio dedicata alla promozione della cultura teatrale, al decentramento e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale dei teatri del territorio. Da allora la Fondazione ha una struttura autonoma, che coinvolge numerosi enti locali nella programmazione artistica di stagioni teatrali altamente qualificate, adeguate alle diverse realtà locali e rispettose delle differenti, specifiche esigenze.

A partire dal 2019, e ancor più dal 2020 con l'entrata in vigore della [Legge Regionale n. 11 del 1/8/2018 "Disposizioni coordinate in materia di Cultura"](#), la Fondazione ha visto l'ufficializzazione del proprio ruolo come interlocutore privilegiato delle politiche di sviluppo della **Regione Piemonte** e braccio operativo nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Nello specifico, all'art. 31 della suddetta legge la Regione *riconosce il ruolo specifico della Fondazione Piemonte dal Vivo quale circuito regionale multidisciplinare, volto alla distribuzione e alla diffusione dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale, alla crescita e alla formazione del pubblico, al consolidamento del sistema regionale dello spettacolo e allo sviluppo di specifici progetti di promozione.*

In questa nuova prospettiva, Piemonte dal Vivo può rafforzare il proprio sistema di relazioni locali di settore, forte di un incarico istituzionale inequivocabile; d'altro canto, la Fondazione può legittimamente ambire a finalizzare nuovi partenariati pubblici e privati sempre più intersettoriali.

Attualmente la Fondazione è qualificata presso il FNSV come **Circuito Regionale Multidisciplinare del Piemonte** (art. 42 del D.M. 23 dicembre 2024, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163), con un riconoscimento della **Qualità Artistica** sempre crescente negli ultimi 7 anni, e un finanziamento che anno per anno ha conseguentemente attribuito un incremento di dotazione fino al limite massimo consentito dal dispositivo di legge.

Per concludere, a partire dal 2018 Piemonte dal Vivo redige e presenta il proprio [Bilancio Sociale](#), opportunità per la Fondazione che nasce – prima ancora del dettato del nuovo Codice del Terzo Settore - dall'esigenza indifferibile per l'ente di raccontare i propri numeri in una prospettiva che renda valutabili le strategie di investimento, gli obiettivi raggiunti e gli impatti sul territorio.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO SUL TERRITORIO

Piemonte dal Vivo è *Il più grande palcoscenico del Piemonte*, un sistema integrato che connette teatri, spazi culturali e comunità sul territorio. Il progetto della Fondazione nel triennio 2025/2027 si articola lungo tre assi fondamentali - **Circuito, Corto Circuito e Nuove Generazioni** - e si arricchisce di altrettante traiettorie trasversali che puntano a valorizzare e accompagnare la **creatività emergente**, garantire l'**accessibilità** allo spettacolo dal vivo secondo i principi del *Design for All* e favorire la **mobilità di artisti e pubblico** al fine di promuovere e diffondere l'identità e la pluralità culturale nazionale. Questo modello strategico mira a creare sinergie che possano valorizzare l'identità culturale regionale e nazionale, rendendo la proposta di spettacolo dal vivo allo stesso tempo sempre più inclusiva e dinamica.

Per la realizzazione del progetto artistico Piemonte dal Vivo ha perfezionato il proprio sistema di convenzioni con **56 comuni, di cui 13 con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti**, agendo in questo modo da moltiplicatore di opportunità e risorse per l'intero sistema piemontese.

I comuni che nella corrente annualità hanno acceso o rinnovato la convenzione con Piemonte dal Vivo in forma diretta o attraverso enti attuatori o strumentali per la programmazione della stagione teatrale sono: **Alessandria**, Almese, Arona, Arquata Scrivia, **Asti**, Avigliana, Baveno, Biella, Bosconero, Carignano, Casalborgone, Casale Monferrato, Ceva, Chiaverano, Chivasso, Ciriè, Collegno, Corneliano d'Alba, Crescentino, **Cuneo**, Exilles, Fontanetto Po, Frassinello Monferrato, Gavi, Gozzano, Grugliasco, Ivrea, Lanzo, Monastero Bormida, Moncalvo, Mondovì, Nizza Monferrato, **Novara**, Novi Ligure, Oleggio, Omegna, Ovada, Pianezza, Piedicavallo, Pinerolo, Piossasco, Racconigi, Saluzzo, San Maurizio d'Opaglio, Savigliano, Settimo Torinese, **Torino**, Tortona, Val di Chy, Valenza, Venaria Reale, **Verbania**, **Vercelli**, Vigliano Biellese, Vigone, Villadossola.

La programmazione nella maggior parte delle piazze prevede **cartelloni integrati autenticamente multidisciplinari**, con una proposta di abbonamento che contempla sistematicamente le quattro discipline per sé e nelle loro contaminazioni, accompagnata da azioni di formazione in grado di avvicinare il pubblico alla comprensione dei nuovi linguaggi della creazione contemporanea, spesso trasversali alle diverse discipline delle *performing arts* e ibridati con i nuovi approcci digitali.

CIRCUITO

Il **Circuito** tradizionale è quello composto dalle stagioni dei teatri comunali organizzate da Piemonte dal Vivo insieme agli Enti Locali, con una programmazione che spazia dal grande repertorio alla drammaturgia contemporanea, dall'approccio neoclassico della danza alle sperimentazioni coreografiche più innovative, dai concerti di musica classica alle rassegne jazz, passando per le acrobazie di performer circensi in sala e all'aperto. Questo dispositivo permette

alla Fondazione ed alle amministrazioni locali di garantire ai cittadini, dal capoluogo al piccolo centro, una ricca offerta multidisciplinare vicina al fedele pubblico degli abbonati.

CORTO CIRCUITO

Corto Circuito è il programma di Piemonte dal Vivo rivolto a ulteriori spazi di aggregazione sociale, per diffondere capillarmente sui territori delle 8 province le arti performative, con un'attenzione peculiare verso la scena contemporanea e le compagnie emergenti. Obiettivo principale del Corto Circuito è supportare le attività di Enti del Terzo settore che abbiano intrapreso un **processo di rigenerazione di uno spazio, di un luogo o di un territorio, utilizzando i linguaggi della cultura in generale e delle arti performative in particolare come leva di cambiamento**. Ispirato al modello dei Teatri Abitati pugliesi, e più in generale dei **Nuovi Centri Culturali** come indicati nel PTC della Regione Piemonte, annovera per lo più piccole sale e spazi non convenzionali, dove le compagnie ospiti possono sperimentare con continuità nuovi linguaggi, garantendo nello stesso tempo il riequilibrio territoriale. Piemonte dal Vivo garantisce ai soggetti gestori degli spazi una serie di azioni di sostegno, supporto, accompagnamento in un processo che indaghi e sviluppi l'identità di un luogo in relazione alle persone che lo vivono, al gruppo di lavoro che lo gestisce e al proprio contesto artistico, culturale e sociale di riferimento, e che sia in grado di generare innovazione sociale e culturale.

NUOVE GENERAZIONI

In merito alle **Nuove Generazioni**, il programma di Piemonte dal Vivo si distingue per un approccio integrato che coniuga programmazione, formazione, sperimentazione e partecipazione attiva. Le attività di Piemonte dal Vivo rispecchiano il mandato statutario ad essere un'istituzione culturale che coniughi ricerca, educazione, fidelizzazione e sviluppo dei pubblici, attraverso un'offerta diversificata e accessibile. Le azioni specifiche sono declinate a partire dagli assi di sviluppo strategico individuati dalla Fondazione per il triennio in corso, con particolare attenzione ai giovani quale pubblico che è di oggi prima che di domani.

Con questi presupposti, la Fondazione ha individuato come focus strategico del progetto triennale un intervento rinnovato e sistematico sul sistema della domanda e dell'offerta di spettacolo per le nuove generazioni. Questo approccio ha favorito a livello regionale **un'alleanza strutturale tra i settori della Cultura, dell'Educazione e della Promozione della Salute**, promuovendo una sinergia capace di rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti delle giovani generazioni.

Accanto ad una corposa offerta teatrale dedicata alle **famiglie** ed alle **scuole** del primo ciclo, con la presenza *in primis* delle compagnie regionali riconosciute, la programmazione contempla proposte relative alle altre discipline, a partire dalla danza - come nel caso del progetto [*We Speak Dance Kids*](#) - fino alla musica, come nel caso de [*La Fabbrica dei Suoni*](#).

Dal punto di vista dell'offerta rivolta al mondo degli **insegnanti**, questo approccio ha favorito a livello regionale un'alleanza strutturale tra i settori della Cultura, dell'Educazione e della Promozione della Salute, promuovendo una sinergia capace di rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti delle giovani generazioni, che ha trovato concretezza e dispiegamento in numerosi progetti, tra cui evidenziamo in primis il programma [Educare alla Bellezza](#), uno strumento di innovazione didattica rivolto in particolar modo agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Piemonte che accompagna, monitora e favorisce la maturazione di **proposte laboratoriali** progettate a partire dai bisogni della scuola.

Attenzione particolare è dedicata alle produzioni specificamente orientate ai **giovani adulti**, sempre più spesso programmate nei cartelloni serali e accompagnate da attività laboratoriali che coinvolgono un numero crescente di istituti scolastici e studenti del secondo ciclo, con l'intento di consolidare l'abitudine alla fruizione teatrale come parte integrante della formazione e favorire l'interazione tra i giovani e gli artisti contribuendo a creare una comunità più consapevole e sensibile ai linguaggi artistici.

PROGRAMMI TRASVERSALI

In un'ottica di sviluppo strategico, il progetto triennale individua tre focus, che puntano a valorizzare e accompagnare la **creatività emergente**, garantire l'**accessibilità** allo spettacolo dal vivo secondo i principi del *Design for All* e favorire la **mobilità di artisti e pubblico** nell'ottica di uno sviluppo finalizzato non solo all'attrazione di nuovi pubblici o turisti, ma al miglioramento della vita di chi abita i territori, favorendo la creazione di nuove opportunità lavorative e la diversificazione economica, servizi per le comunità locali e i visitatori.

CREATIVITÀ EMERGENTE

Piemonte dal Vivo ha identificato come traiettoria qualificante del progetto triennale la promozione e valorizzazione della scena indipendente, tanto che **l'ospitalità di compagnie emergenti o comunque autonome costituisce un terzo della programmazione proposta per l'anno 2025**. Su questo versante l'Ente si spende in maniera sistematica su due fronti, distinti per quanto complementari: da un lato si adopera per la **crescita del comparto**, dove il potenziale creativo e professionale degli artisti è coltivato attraverso relazioni costanti e non episodiche **con programmi dedicati** – Centro di Residenza Lavanderia a Vapore e Hangar Piemonte su tutti - che offrono un accompagnamento drammaturgico, tecnico e organizzativo alla creatività emergente; dall'altro l'Area dedicata alla programmazione *tout court* del Circuito si prodiga in un'attività costante di ricognizione della creatività emergente mediante **puntuali azioni di scouting**.

Con particolare riferimento all'emersione e accompagnamento della creatività emergente, segnaliamo qui due veri e propri "rami d'azienda": il Centro di Residenza **Lavanderia a Vapore** di Collegno e il dispositivo **Hangar Piemonte** di cui si dirà in seguito.

Per quanto riguarda l'attività di **scouting**, in un'ottica di condivisione con gli altri soggetti del comparto, abbiamo riconosciuto nelle **Vetrine** dedicate alla prosa, alla danza e alla musica le sedi privilegiate per la ricognizione e la promozione della creatività emergente, che accompagnino l'opportunità di circuitazione a forme di tutoraggio ed empowerment strutturale. A questo scopo, Piemonte dal Vivo è partner delle reti che mantengono al centro delle proprie azioni il sostegno alla creatività giovanile: è il caso di [In-Box](#) per il teatro, del [Network Anticorpi XL](#) per la danza e di [Glocal Sound – Giovane Musica d'Autore in Circuito](#) per la musica, di cui Piemonte dal Vivo è capofila dalla sua istituzione.

ACCESSIBILITÀ

Il secondo focus del triennio in corso è quello relativo all'**Accessibilità**.

La Fondazione ha stretto un accordo di programma con la [Consulta per le Persone in Difficoltà](#) finalizzato all'accrescimento della qualità della fruizione dello spettacolo dal vivo per le persone con disabilità fisiche e/o cognitive e sono state poste le basi per un programma di azioni improntate sul [Design for All](#) tra cui la più significativa è senza dubbi la rassegna TEATRO NO LIMITS.

[TEATRO NO LIMITS](#) è una rassegna multidisciplinare diffusa sul territorio regionale, trasversale alla programmazione dei singoli teatri, caratterizzata dall'impiego di dispositivi che ne garantiscano l'accessibilità per tutti, con particolare riguardo alle persone cieche e ipovedenti. Il programma, realizzato in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, si propone di consentire a persone con disabilità visiva di poter fruire pienamente degli spettacoli, fornendo gli strumenti idonei e necessari alla piena e completa accessibilità alla *performance*.

Un capitolo a parte è costituito da [onLive – Il più grande palcoscenico digitale del Piemonte](#), programma preposto alla ricerca, allo sviluppo e alla programmazione di **contenuti ibridi o digitali**, che favorisce l'accesso allo spettacolo dal vivo grazie all'impiego delle nuove tecnologie - dal VR alle cuffie wireless, dallo smartphone alle videoinstallazioni, dall'utilizzo di sensori al gaming - per favorire la fruizione delle *performing arts* a nuovi pubblici, con particolare riguardo alle persone con disabilità. Tra gli output frutto del lavoro di **onLive**, la realizzazione nel 2024 del primo [Libro Bianco. Spettacolo digitale dal vivo in Italia](#), a cura di Simone Arcagni e Lucio Argano, edito da Luiss University Press che vedrà nel 2025 un esteso roadshow di presentazioni lungo tutta la Penisola.

MOBILITÀ DI ARTISTI E PUBBLICO

La terza traiettoria caratterizzante il triennio 2025/2027 è quella relativa alla **Mobilità di artisti e pubblico**.

Dal punto di vista della **mobilità del pubblico**, le azioni riguardano prioritariamente programmi trasversali per la platea degli abbonati e più in genere del pubblico interno, accanto ad azioni di valorizzazione del patrimonio atte a favorire la promozione dei beni culturali in un'ottica di marketing territoriale o più semplicemente di turismo a matrice culturale.

Con riguardo alla platea degli abbonati, Piemonte dal Vivo ha rilanciato ulteriormente l'**abbonamento PLUS**, cioè la possibilità di sottoscrivere abbonamenti allargati ad alcuni titoli di teatri limitrofi gestiti da Piemonte dal Vivo. L'operazione offre agli abbonati dei comuni più piccoli la possibilità di accedere ad una più ampia gamma di proposta - a partire dagli spettacoli di grosso formato e dalla danza - nei teatri più grandi, facilmente raggiungibili in termini di distanza.

Fondamentale per la mobilità interna del pubblico sono i **programmi tematici trasversali alle stagioni delle singole piazze del Circuito**, che consentono agli appassionati di singoli generi o discipline di accedere a più teatri del Circuito con la guida di un programma dedicato.

È il caso di [We Speak Dance](#), la rassegna di **danza contemporanea** diffusa fra le province del Piemonte e ideata dalla Fondazione Piemonte dal Vivo. La rassegna tocca la maggior parte delle piazze del Circuito con oltre 30 appuntamenti in cartellone - alcuni dei quali audio descritti - portando sui territori l'eccellenza della creazione coreografica nazionale e straniera.

Un altro esempio di programmazione trasversale è il [Torino Jazz Festival Piemonte](#) che, a partire dal mese di giugno, rende omaggio al jazz con oltre 20 appuntamenti diffusi in tutte le province. Un cartellone diffuso che nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Piemonte dal Vivo e la Città di Torino con il suo *Torino Jazz Festival* per portare il meglio delle produzioni jazz nazionali e internazionali in Piemonte.

Sempre con riguardo alla mobilità del pubblico, un ampio capitolo è dedicato alle azioni di valorizzazione del patrimonio materiale della regione in termini di attrattività, sia per quanto riguarda la **mobilità interna** sia per quanto riguarda l'intercettazione di flussi dall'estero nell'ambito di una più ampia politica di **turismo culturale** perseguita in sinergia con la Regione Piemonte. Un esempio paradigmatico, con esplicito orientamento al marketing territoriale, è il programma ***Residenze Sabaude, un Territorio da Re***: l'intervento prevede l'attuazione di un programma coordinato di eventi per il grande pubblico, per lanciare il [Sistema delle Residenze Reali Sabaude](#) sul mercato turistico, catturando l'attenzione degli utenti con un'offerta legata ai valori caratteristici del prodotto e con un calendario funzionale a una comunicazione d'impatto e su larga scala. Il progetto, sostenuto dai Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR), ha come capofila la **Città di Torino** cui aderiscono in partenariato i comuni su cui insistono le Residenze Sabaude: **Agliè, Bra, Govone, Moncalieri, Nichelino, Racconigi, Rivoli, Venaria Reale**.

Con riguardo alla **mobilità degli artisti**, la Fondazione promuove – anche in rete con soggetti del sistema culturale nazionale e internazionale - la diffusione della creatività locale oltre i confini regionali e la valorizzazione della pluralità culturale nazionale all'Estero.

Nel merito della promozione della creatività locale oltre i confini regionali, Piemonte dal Vivo ha stabilito per il triennio 2025/2027 una collaborazione strategica con alcuni Festival operanti sul territorio nazionale al fine di poter presentare ad una qualificata platea di pubblico e operatori del settore uno ritratto ampio e variegato della creatività piemontese in ambito teatrale. Con riguardo all'anno 2025 Piemonte dal Vivo ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il [Ginesio Fest](#) di San Ginesio (MC) con l'intento di realizzare all'interno della programmazione del Festival (19-24 agosto 2025) un focus dedicato alle produzioni degli organismi teatrali piemontesi.

Con le medesime premesse, la Fondazione promuove la partecipazione di artisti e operatori piemontesi a festival e rassegne che si svolgono all'Estero, come occasione per espandere il proprio network, incontrare professionisti e scoprire nuove collaborazioni, aumentando le possibilità di ingaggi e crescita artistica. Con riguardo all'anno 2025 Piemonte dal Vivo porterà artisti ed operatori piemontesi al [Bremen Jazzahead!](#), che si terrà a Brema (Germania) dal 24 al 26 aprile 2025, allestendo uno spazio dedicato all'interno dello Stand Italia.

Nel merito dei **Progetti Europei**, segnaliamo la partecipazione in qualità di partner a [On Mobilisation](#) con WpZimmer (Belgium) ALTA (Czech Republic) e BAC (Sweden). Il progetto - sostenuto dal programma **Creative Europe** - mira a creare una comunità transnazionale composta da professionisti, artisti, cittadini dei quattro Paesi coinvolti andando ad intervenire sulla sua mobilitazione attraverso processi artistici.

Ancora nel merito della valorizzazione della pluralità culturale nazionale all'Estero, nel corso del 2025 Piemonte dal Vivo - di concerto con ADEP/AGIS - strutturerà il dossier per esprimere alla Conferenza Unificata la propria **candidatura ad ospitare in Piemonte l'edizione 2026 della [NID – New Italian Dance Platform](#)**.

Per concludere, segnaliamo come le tre traiettorie trasversali che valorizzano la creatività emergente, garantiscono l'accessibilità e favoriscono la mobilità di artisti e pubblico non debbano essere considerati solamente ciascuno per sé ma ancor più nelle loro potenziali intersezioni generative.

HANGAR PIEMONTE

Nel quadro degli strumenti a disposizione della Regione Piemonte per sostenere la crescita delle realtà culturali da un punto di vista artistico, organizzativo e gestionale e per favorire la creazione di reti cross-settoriali e intergenerazionali, la Fondazione Piemonte dal Vivo sviluppa dal 2014 il programma [Hangar Piemonte](#).

Hangar Piemonte si è sviluppato nel tempo e attualmente convoglia al suo interno una serie di professionalità, strumenti e sistemi relazionali che lo configurano come uno dei soggetti più indicati a mettere in atto il principio della trasversalità (ex legge regionale n° 11 del 01/08/2018) **promuovendo e sostenendo la capacità del sistema culturale di intersecare e integrare diverse discipline e settori**, creando un'esperienza culturale più ampia e più ricca.

A. IDENTITÀ

Progetto regionale inizialmente a supporto della crescita professionale e gestionale dei soggetti attivi in ambito culturale, Hangar si è articolato progressivamente in distinte azioni, vuoi per l'accompagnamento di organizzazioni e reti che intendono attivare un percorso di trasformazione culturale degli spazi in cui operano (HPoint), vuoi per l'attivazione delle organizzazioni e delle reti rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile (Hplus), vuoi infine per la ricerca e la sperimentazione di ricerca e sperimenta nuovi metodi e strumenti capaci di accompagnare i processi di cambiamento dei territori. I processi vengono progettati e sperimentati da una comunità di ricerca (Hresearch).

A partire dal 2022, Hangar sviluppa la propria identità nei termini di “agenzia per le trasformazioni culturali” e articola la propria azione verso le seguenti direzioni:

- offrire strumenti e competenze utili a realtà e reti che vogliono realizzare una **trasformazione culturale di spazi, luoghi e territori**.
- creare, favorire o implementare **l'attivazione di reti e di connessioni** tra soggetti pubblici e privati, individuali e collettivi che operano in ambito culturale, economico e sociale mettendo in dialogo territori e discipline differenti, così da intercettare energie e bisogni, collocandosi sulla soglia tra i settori, i saperi, gli approcci, le pratiche e le teorie.
- **valorizzare e connettere l'ecosistema** territoriale, nazionale e internazionale di cui è parte,
- mantenere uno **sguardo vivo fatto di analisi e riflessione sugli scenari del tempo presente**, individuandone le urgenze e le narrazioni, condividendo domande e traiettorie di ricerca, interrogandosi sui valori culturali di riferimento,
- essere **un osservatorio** interessante per Regione Piemonte grazie alla sua capacità di **incontrare i bisogni dei territori, sperimentare direttamente sul campo** e mettere in atto **processi, strumenti e pratiche di innovazione**.

B. LINEE DI INDIRIZZO

L'approccio e gli strumenti di Hangar lavorano per generare le condizioni utili per lo sviluppo e il consolidamento di reti attraverso:

- **L'attivazione di relazioni** tra operatori culturali e tra settore culturale, economico e sociale con istituzioni pubbliche, favorendo la propensione alla collaborazione, al lavoro di gruppo e, attraverso la conoscenza e lo scambio di informazioni, alla costruzione di relazioni fiduciarie.
- **Il rafforzamento delle competenze**, grazie alle competenze transdisciplinari di esperti, curatori e artiste, e al suo ecosistema di riferimento, portatore di saperi ed esperienze eterogenee che quotidianamente operano la trasformazione culturale a livello locale, regionale, nazionale o internazionale.
- **Lo sviluppo di strumenti di interazione, co-programmazione e co-progettazione**, ma anche di governo e gestione, facendosi mediatore tra approcci e modelli teorici generali e specificità e bisogni dei settori e dei territori.
- **L'attivazione di un dialogo costruttivo con i policy makers** per condividere con essi quanto emerge della propria attività a contatto con le realtà territoriali, per uno scambio di informazioni, dati, rilevazioni di bisogni.

L'orizzonte in cui le azioni di Hangar si declinano è quello dell'**agenda 2030**, molti obiettivi della quale vengono riletti e declinati attraverso la chiave di lettura delle urgenze e delle narrazioni del tempo presente.

Lungo queste linee si articolano la **Vision** e la **Mission** di Hangar Piemonte che favorisce l'emersione di un **ecosistema** fatto di attori sociali, economici e culturali stimolandoli alla collaborazione per dar vita ad una rete e/o a filiere temporanee che consentano ad un progetto di nutrirsi di tutte le intelligenze creative, le risorse e i saperi presenti in un territorio. Ciò consente ad ogni realtà ed individuo di nutrire i propri desideri, in particolare rispetto alla possibilità di realizzare una condizione di benessere sia nell'ambito personale sia lavorativo, definire o ridefinire il proprio ruolo e la propria identità in un'ottica di sistema, mettere a fuoco i propri orizzonti culturali di riferimento.

C. TRAIETTORIE DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE

Hangar sviluppa la propria progettualità attraverso 4 aree di intervento:

<u>AREA ACCOMPAGNAMENTO</u>

Quest'area incarna la vocazione di Hangar a mettere a disposizione di realtà, reti e territori le competenze di esperti in tecniche di project management, curatori e artisti, strumenti e

relazioni diverse per condividere competenze, saperi e strategie utili per realizzare un'effettiva trasformazione culturale di luoghi e territori che riconoscono nella cultura una leva di cambiamento.

Si declina in due azioni strategiche: **Hangar Point** e **Hangar Point su Misura**.

Hangar Point si sviluppa nell'arco di 18 mesi nel corso dei quali Hangar accompagna organizzazioni e reti che lavorano sulla trasformazione culturale di spazi artistici ma anche sociali a vocazione culturale come scuole, ospedali, centri per anziani, biblioteche, parchi pubblici. Lo fa attraverso una serie di percorsi che offrono un accompagnamento transdisciplinare nell'ambito del project management, dell'organizzazione aziendale, della sostenibilità, della comunicazione strategica, del fundraising, delle pratiche artistiche legate al benessere e alla focalizzazione dei bisogni, declinandole in maniera creativa, adeguando metodi e strumenti in base alle necessità e particolarità dei soggetti coinvolti. In particolare, questo approccio ha generato strumenti innovativi come **BUSSOLA**, una due giorni immersiva per stimolare riflessioni, networking e creazione di reti anche grazie all'ideazione dell'omonimo gioco e alla sua interpolazione con strumenti di analisi più classici che ha portato poi alla creazione di un nuovo strumento di analisi delle traiettorie culturali, il **Cultural Process Model Canvas**.

Hangar Point su Misura è una declinazione speciale di Point, uno spin-off in cui Hangar realizza l'accompagnamento ad hoc per i policy maker che ne fanno richiesta, elaborando percorsi mirati che si modulano di volta in volta rispetto alle necessità.

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE

In linea con l'Agenda 2030, Hangar ha elaborato un'articolata riflessione sul valore della sostenibilità e dell'impatto: creando strumenti e percorsi di accompagnamento alla co-progettazione e formazione ad hoc per offrire informazioni e competenze utili a rendere progetti e territori sostenibili e capaci di esprimere al meglio l'impatto culturale generato dalle loro attività.

Quest'area si declina in due azioni strategiche **Hangar Plus** e **MVR**.

Hangar Plus è un percorso che sostiene e orienta le organizzazioni e le reti nei processi di co-progettazione, rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile: una sfida da affrontare per garantire resilienza, ripresa e sviluppo dei territori. Hangar Plus supporta inoltre nell'individuazione delle opportunità di finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile, collegate ai finanziamenti europei e a quelli rilevanti a livello regionale e territoriale. Plus è un dispositivo realizzato in collaborazione con ANCI e con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo.

MVR, “Misurare, Valutare e Rendicontare la sostenibilità degli e negli Enti Culturali” è un percorso partecipato realizzato anche grazie al sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e con il coinvolgimento dell’Assessorato alla Cultura della Regione, con il quale Hangar sperimenta metodologie di valutazione e misurazione d’impatto, sviluppando e diffondendo approcci e strumenti specifici per gli operatori culturali e le politiche e azioni culturali.

AREA RICERCA

È l’area più sperimentale di Hangar, quella in cui si studiano e si sperimentano nuovi metodi e strumenti capaci di accompagnare i processi di trasformazione culturale. Ricerca è il luogo in cui Hangar indaga il valore dell’arte e della cultura per i diversi contesti culturali (il mondo della scuola, dell’impresa, dell’arte, della cultura e della salute), elabora nuovi strumenti e approcci per un dialogo strategico e generativo di innovazione e sviluppo con ogni specifico contesto. Strumenti e approcci immaginati e sperimentati grazie ad una **comunità di ricerca** composta da esperti, curatori e artiste di Hangar insieme ai destinatari dei laboratori o percorsi di accompagnamento (insegnanti, imprenditori, operatori sanitari, operatori sociali), alle Università e Centri di ricerca, ai policy makers. La comunità di ricerca ha la funzione di produrre nuove conoscenze ma anche di informare i policy maker delle potenzialità e criticità di uno specifico contesto o territorio.

Si declina in due progetti strategici: **Educare alla Bellezza** e **ART FOR CHANGE**

Educare alla Bellezza interviene sullo sviluppo di progettualità artistiche e culturali per le scuole di ogni ordine e grado in dialogo con esperti sui temi della salute e ricercatori sui nuovi metodi dell’innovazione didattica.

ART FOR CHANGE intende sviluppare situazioni di benessere nei luoghi di lavoro e propone metodologie e strumenti artistici per lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills) nei contesti lavorativi, in dialogo con le istituzioni, gli artisti del territorio piemontese ed esperti di welfare aziendale. Il suo principale strumento è **WAP - Welfare art Project**, un catalogo che raccoglie un ampio panorama di proposte artistiche per il welfare aziendale e istituzionale. La traiettoria futura è lo sviluppo di **Hangar Square** un percorso nomade di incontro e dialogo con il mondo delle aziende del territorio piemontese.

AREA VISIONI

Hangar osserva e analizza lo scenario culturale, sociale e geopolitico del tempo presente facendosi promotore del dialogo, della riflessione e del confronto. **VISIONI** è il luogo del dibattito in cui porsi domande, individuare buone pratiche, interventi teorici e contributi utili ad arricchire il nostro sguardo intorno alle tematiche del contemporaneo e agli obiettivi dell’**Agenda 2030**. VISIONI propone webinar di riflessione e approfondimento e momenti

laboratoriali e articoli dedicati alle sfide del nostro tempo e alle opportunità che possiamo cogliere. I destinatari sono le organizzazioni e le reti della regione Piemonte. Ognuna di queste attività viene immaginata e realizzata in dialogo con realtà e reti nazionali e internazionali. L'obiettivo è comprendere come le istituzioni culturali raccolgano, interpretino, e interrogino i temi proposti, partendo da casi studio/pratiche/esperienze.

Soggetto: **Fondazione Piemonte dal Vivo**

Area di intervento: **Programmazione attività di spettacolo dal vivo e Hangar Piemonte**

IL PIÙ GRANDE PALCOSCENICO DEL PIEMONTE **PROGETTO ANNUALE 2025**

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO SUL TERRITORIO

Piemonte dal Vivo è *Il più grande palcoscenico del Piemonte*, un sistema integrato che connette teatri, spazi culturali e comunità sul territorio. L'azione della Fondazione nel triennio 2025/2027 si articola lungo tre assi fondamentali - **Circuito**, **Corto Circuito** e **Nuove Generazioni** - e si arricchisce di altrettante traiettorie trasversali che puntano a valorizzare e accompagnare la **creatività emergente**, garantire l'**accessibilità** allo spettacolo dal vivo secondo i principi del *Design for All* e favorire la **mobilità di artisti e pubblico** al fine di promuovere e diffondere l'identità e la pluralità culturale nazionale. Questo modello strategico mira a creare sinergie che possano valorizzare l'identità culturale regionale e nazionale, rendendo la proposta di spettacolo dal vivo allo stesso tempo sempre più inclusiva e dinamica.

La programmazione nella maggior parte delle piazze **cartelloni integrati autenticamente multidisciplinari**, con una proposta di abbonamento che contempla sistematicamente le quattro discipline per sé e nelle loro contaminazioni, accompagnata da azioni di formazione in grado di avvicinare il pubblico alla comprensione dei nuovi linguaggi della creazione contemporanea, spesso trasversali alle diverse discipline delle *performing arts* e ibridati con i nuovi approcci digitali.

Il **Circuito** tradizionale è quello composto dalle stagioni comunali organizzate da Piemonte dal Vivo insieme agli Enti Locali, con una programmazione che spazia dal grande repertorio alla drammaturgia contemporanea, dall'approccio neoclassico della danza alle sperimentazioni coreografiche più innovative, dai concerti di musica classica alle rassegne jazz, passando per le acrobazie di performer circensi in sala e all'aperto. Questo dispositivo permette alla Fondazione ed alle amministrazioni locali di garantire ai cittadini, dal capoluogo al piccolo centro, una ricca offerta multidisciplinare vicina al fedele pubblico degli abbonati.

Corto Circuito è il programma di Piemonte dal Vivo rivolto a ulteriori spazi di aggregazione sociale, per diffondere capillarmente sui territori delle 8 province le arti performative, con un'attenzione peculiare verso la scena contemporanea e le compagnie emergenti. Obiettivo principale del Corto Circuito è supportare le attività di Enti del Terzo settore che abbiano intrapreso un processo di rigenerazione di uno spazio, di un luogo o di un territorio, utilizzando i linguaggi della cultura in generale e delle arti performative in particolare come leva di cambiamento. Ispirato al modello dei Teatri Abitati pugliesi, e più in generale dei **Nuovi Centri Culturali** come indicati nel PTC della Regione Piemonte, annovera per lo più piccole sale e spazi non convenzionali, dove le compagnie ospiti possono sperimentare con continuità nuovi linguaggi, garantendo nello stesso tempo il riequilibrio territoriale. Piemonte dal Vivo garantisce ai soggetti gestori degli spazi una serie di azioni di sostegno, supporto, accompagnamento in un processo che indagherà e svilupperà l'identità di un luogo in relazione alle persone che lo vivono, al gruppo di lavoro che lo gestisce e al proprio contesto artistico, culturale e sociale di riferimento, e che sia in grado di generare innovazione sociale e culturale.

In merito alle [Nuove Generazioni](#), il programma di Piemonte dal Vivo si distingue per un approccio integrato che coniuga programmazione, formazione, sperimentazione e partecipazione attiva. Il dettaglio delle attività è nella sezione successiva.

In un'ottica di sviluppo strategico, il progetto triennale individua accanto ai tre assi fondamentali di cui sopra tre traiettorie trasversali, che puntano a valorizzare e accompagnare la **creatività emergente**, garantire l'**accessibilità** allo spettacolo dal vivo secondo i principi del *Design for All* e favorire la **mobilità di artisti e pubblico** al fine di promuovere e diffondere l'identità e la pluralità culturale nazionale.

Le proposte di ospitalità per il 2025, nonostante la diversità di territori e pubblici propri di ciascun circuito, riflettono un percorso coerente e articolato. Questo percorso si basa sull'integrazione tra compagnie e attori artistici diversificati, accomunati dalla **elevata qualità professionale delle proposte** selezionate a partire dal panorama italiano ed europeo. Fatta salva la singolare attenzione per gli **organismi indipendenti** ed emergenti, che rappresentano un terzo delle proposte in cartellone, tra i partecipanti figurano **soggetti riconosciuti** come Teatri Nazionali, T.R.I.C., centri e compagnie di produzione, organismi musicali, compagnie di danza e circo di rinomanza nazionale e internazionale. Tutto ciò è accompagnato da una particolare attenzione ai nuovi linguaggi del **contemporaneo** e all'**interdisciplinarietà**.

La prosa vede l'alternarsi di volti noti e giovani talentuosi, spaziando da contenuti classici alle pagine del contemporaneo. Per quanto riguarda il teatro antico, la proposta è al solito vasta e articolata: tra tutti segnaliamo **Andrea de Rosa** che firma la regia dell'EDIPO RE di Sofocle con – tra gli altri – un efficacissimo **Roberto Latini**, mentre è **Lella Costa** a portare in scena la LISISTRATA di Aristofane per la regia di **Serena Sinigaglia**; sempre nell'ambito del mito classico **Alessio Boni** porta in scena ILIADE IL GIOCO DEGLI DÈI.

Ad affrontare la memoria del teatro elisabettiano troviamo **Antonio Latella** alle prese con RICCARDO III per il **Teatro Stabile dell'Umbria** e **Gabriele Lavia** con il suo RE LEAR prodotto dalla **Fondazione Teatro di Roma**. L'eredità di Carlo Goldoni è affidata a **Franco Branciaroli** per SIOR TODERO BRONTOLON con la regia di **Paolo Valerio**, mentre la letteratura francese è affidata da un lato ad **Arturo Cirillo** per il DON GIOVANNI di Molière e dall'altro a **Federico Tiezzi** per la FEDRA di Jean Racine.

Per la tradizione russa troviamo **Maddalena Crippa** alle prese con CRISI DI NERVI: TRE ATTI UNICI DI ANTON CECHOV con la regia di **Peter Stein**, il classico ZIO VANJA è affidato alla pluripremiata regia di **Leonardo Lidi**, mentre è **Rocco Papaleo** a interpretare L'ISPETTORE GENERALE di Nikolaj Gogol nell'adattamento di **Leo Muscato**. Nel 2025 la memoria pirandelliana è affrontata da **Michele Placido** con PIRANDELLO TRILOGIA DI UN VISIONARIO.

Per la drammaturgia dell'ultimo secolo segnaliamo **LO ZOO DI VETRO** di Tennessee Williams con **Mariangela D'Abbraccio** e **Gabriele Anagni**, **L'ANATRA ALL'ARANCIA** di William Douglas Home con **Emilio Solfrizzi** e **Carlotta Natoli**, **LE SERVE** di Jean Genet con **Eva Robin's** per la regia di **Veronica Cruciani** e **IL RE MUORE** di Eugene Ionesco per la regia di **Maurizio Scaparro**.

Non mancano gli adattamenti teatrali di grandi autori: **Alessandro Gassmann** dirige **Giorgio Pasotti** in **RACCONTI DISUMANI** (Franz Kafka) mentre **Elio Germano** e **Theo Teardo** si cimentano nella riduzione di **IL SOGNO DI UNA COSA** (Pier Paolo Pasolini). Su tutt'altro fronte troviamo **LA MARIA BRASCA** – storico testo di Giovanni Testori – diretto da **Andrée Ruth Shammah** per il Teatro Franco Parenti che produce anche **PIRANDELLO PULP** (MAURIZIO VI) con **Massimo Dapporto** e **Fabio Troiano**.

Quanto alla drammaturgia contemporanea, **Filippo Timi** dirige il suo **AMLETO²**, così come **Paolo Genovese** il suo **PERFETTI SCONOSCIUTI** con – tra gli altri – una ispiratissima **Valeria Solarino**; **Marco Lorenzi** firma la regia di **COME GLI UCCELLI** (premio Ubu 2024), **Maria Paiato** è protagonista in **BOSTON MARRIAGE** di David Mamet, mentre **Silvio Orlando** interpreta **CIARLATANI** di Pablo Remón; tra gli autori più attesi, tornano in Piemonte **Marco Baliani** con **Andrea Pennacchi** in **ARLECCHINO** e **Davide Enia** con **AUTORITRATTO**; trovano spazio nella programmazione rifacimenti teatrali di film di successo come **A QUALCUNO PIACE CALDO** di Billy Wilder per la regia di **Geppy Gleijeses** o la riproposizione del **Teatro Franco Parenti** di un classico di Ingmar Bergman quale **SCENE DA UN MATRIMONIO**; non mancano gli adattamenti di successi letterari quali **LA FEROCIA** di **Nicola Lagioia** (premio Ubu 2024) o **IL BIRRAIO DI PRESTON** di Andrea Camilleri per la regia di **Giuseppe Dipasquale**.

Una ulteriore traiettoria è rintracciabile nella programmazione dei più vivaci e seguiti divulgatori contemporanei: **Aldo Cazzullo** con **IL ROMANZO DELLA BIBBIA**, **Stefano Massini** con **MEIN KAMPF**, **Federico Buffa** con **LA MILONGA DEL FUTBOL**.

Tra gli internazionali evidenziamo **THIS IS NOT AN EMBASSY (MADE IN TAIWAN)** dei **Rimini Protokoll** per la regia di **Stefan Kaegi** e **HISTORY OF LOVE**, nuova produzione degli spagnoli **Agrupación Señor Serrano**.

Grazie all'evoluzione del progetto **Corto Circuito**, dedicato allo sviluppo dei nuovi linguaggi in un'ottica di riequilibrio culturale, sociale e territoriale, saranno programmati artisti e compagnie legati a percorsi di ricerca prettamente contemporanei, inseriti in un contesto protetto: è il caso della coppia **Cuocolo-Bosetti** per **LA CASA MISTERIOSA LASSU' NELLA NEBBIA**, nuova produzione del **Teatro di Dioniso**, o di **Marta Cuscunà** con **È BELLO VIVERE LIBERI!**, **LA SEMPLICITA' INGANNATA** e **THE BEAT OF FREEDOM**, o ancora di **Tindaro Granata** con **ANTROPOLAROID** e **VORREI UNA VOCE** per la produzione di **LAC Lugano Arte e Cultura**; ritroveremo **AFÀNISI** della compagnia **CTRL+ALT+CANC** e **Serena Balivo** con **LA MORTE OVVERO IL PRANZO DELLA DOMENICA** per la regia di **Mariano Dammacco**; sempre

nell'ambito dei nuovi linguaggi segnaliamo QUELLO CHE NON C'È di **Muta Imago** e CONCERTO FETIDO SU QUATTRO ZAMPE de **Gli Scarti** per la regia di **Alice Sinigaglia**; tra i toscani, oltre al **Teatro Metastasio** con LA MALATTIA DELL'OSTRICA annoveriamo il **Teatrino dei Fondi** con IL PELO NELL'UOVO e **Gli Omini** con CIRCOLO POPOLARE ARTICO e COPPA DEL SANTO; spazio anche a **Sotterraneo** con le riprese di SHAKESPEAROLOGY e L'ANGELO DELLA STORIA e al **Teatro delle Ariette** con TEATRO DA MANGIARE?; nella programmazione trovano spazio artisti emergenti come **Giulia Odetto** con IL MIO CORPO È COME UN MONTE, **Collettivo Bestand** con DOV'È LA VITTORIA e **Usine Baug** con TOPI, assieme a nomi storici come i **Marcido Marcidorjs** e **Famosa Mimosa** con la ripresa di HAPPY DAYS IN MARCIDO'S FIELD e la nuova produzione LE BACCANTI. Il cartellone sarà allargato anche a ulteriori compagnie del territorio (e non solo): **Il Mulino di Amleto/A.M.A. Factory**, **Tecnologia Filosofica**, **Tedacà**, **Asterlize**, **il Cerchio di Gesso**, **Tangram Teatro** e **il Teatro della Caduta**.

Il progetto si arricchisce e si integra con le attività legate al circuito teatro-ragazzi regionale, con la presenza *in primis* delle compagnie regionali riconosciute, oltre a produzioni specificamente orientate ai giovani adulti come EVERY BRILLIANT THING (LE COSE PER CUI VALE LA PENA VIVERE) con **Filippo Nigro** per la regia di **Fabrizio Arcuri** o VITE RIBELLI con **Matteo Saudino** (in arte **Barbasophia**) per la regia di **Milo Scotton**.

La **danza**, disciplina sempre più integrata nelle stagioni del circuito anche grazie alla traiettoria dedicata [We Speak Dance](#), alternerà allo stile neoclassico la ricerca contemporanea, presentando compagnie e artisti affermati accanto a giovani promettenti selezionati attraverso precise azioni di scouting e accompagnamento, operate in primis negli spazi della **Lavanderia a Vapore** di Collegno, Centro di Residenza e Casa Europea della Danza governata e gestita direttamente dalla Fondazione.

Tra gli internazionali, sono previsti i francesi **Benjamin Kahn** e **Dalila Belaza** con – rispettivamente - la ripresa di BLESS, THE SOUND THAT SAVED A WITCH LIKE ME e FIGURES, il coreografo greco **Christos Papadopoulos** con la sua nuova produzione per LAC Lugano Arte e Cultura, gli spagnoli della compagnia **Aurora Bauzá & Pere Jou** con A BEGINNING e **Victoria P. Miranda** con “RACE” + “ELEVEN” + “GALEA”; ancora, i belgi **Junior Mthombeni** e **Michael De Cock** con HANNIBAL e la coreografa serba **Dunja Jovic** con WE, US AND OTHER GAMES.

Tra gli italiani, in ambito neoclassico segnaliamo l'ospitalità del **Balletto di Milano** con LO SCHIACCIANOCI e il **Balletto di Siena** diretto da **Marius Petipa** con DON QUIXOTE, LE SACRE DU PRINTEMPS – spettacolo vincitore del premio *Danza&Danza 2023* – con la coreografia di **Teodora Castellucci**, BOLERO SOIRÉE per la coreografia di **Michele Merola** che con la sua **MM Contemporary Dance Company** firma anche la coreografia di THE WALL.

Sul versante più contemporaneo, la programmazione delle stagioni del Circuito ospita nel 2025 il **Balletto Civile** di **Michela Lucenti** con GENTE e la compagnia **Abbondanza/Bertoni** con la ripresa di FEMINA; **Marco D'Agostin** ne GLI ANNI dirige **Marta Ciappina**, che interpreta anche

BIRDSONG per la coreografia di **Salvo Lombardo**. La stagione prevede anche FRAMMENTI DI INFINITO - TRE ATTI PER LE LUCCIOLE di **Aristide Rontini** e due lavori di **Chiara Frigo**, BALLROOM e WANDERN.

Non manca una solida presenza di artisti e compagini locali, quali il **Balletto Teatro di Torino** con WHITE PAGES: DEDICA AL DINAMISMO e PLAY_BACH DIVERTISSEMENT, la **Fondazione Egri per la Danza** con LO SCHIACCIANOCI e LEONARDO DA VINCI, entrambi per la regia di **Raphael Bianco**, e **Marco Chenevier** con due suoi classici: QUINTETTO e QUESTO LAVORO SULL'ARANCIA.

Infine, rappresentiamo qui una nuova traiettoria dedicata alla danza per l'infanzia, che vede il concorso delle compagnie **Zerogrammi** con IL RACCONTO DELL'ISOLA SCONOSCIUTA, **Atelier Teatro Danza** con IL PAESE SENZA PAROLE e ancora la **Fondazione Egri per la Danza** con il suo STORIE DI UN BURATTINO – Suggestioni da Pinocchio

Il consolidamento delle relazioni aperte con i soggetti territoriali traccia la linea della **programmazione musicale** del triennio 2025/2027. In merito alle discipline musicali, agiremo anche per il 2025 su tre filoni: **musica colta, popolare contemporanea e jazz**.

Quanto alla musica colta, la Fondazione si è assunta il compito di traghettare i giovani diplomati verso la professione: abbiamo dunque stipulato singole convenzioni con i **Conservatori Statali di Musica** di Torino, Alessandria, Novara e Cuneo per la realizzazione del programma I CONSERVATORI IN PIEMONTE; tale programma sarà uno strumento ulteriore nell'ottica della promozione e valorizzazione dei nuovi talenti.

Anche il filone **popolare contemporaneo** valorizza i nuovi talenti, attraverso specifiche attività di scouting – in primis la [Vetrina Glocal Sound](#) – dando loro opportunità di rappresentazione accanto a nomi già affermati. Tra questi segnaliamo in primis **Sergio Cammariere** e **Neri Marcorè**, quest'ultimo alle prese con LA BUONA NOVELLA; **Ginevra Di Marco** canta Luigi Tenco nel suo recital QUELLO CHE CONTA, mentre ERI CON ME è il titolo con cui **Alice** canta Franco Battiato; ancora, **Cristina Donà** e **Saverio Lanza** portano in scena SPIRITI GUIDA mentre P.P.P. PAZIENZA È PREDIRE IL PRESENTE è il titolo del concerto di **Massimo Zamboni**, reduce dalla fortunata reunion dei CCCP.

Infine, per quanto riguarda il linguaggio jazzistico si consolida ulteriormente il programma [Torino Jazz Festival Piemonte](#): il 2025 prevede la programmazione di nomi di primo piano del panorama italiano quali **Stefano Di Battista** con MORRICONE STORIES, il quintetto di **Rossana Casale** con ALMOST BLUE e la giovanissima **Frida Bollani Magoni**, per passare poi alle formazioni degli americani **Sandy Patton**, **Joe Magnarelli**, **Dick Oatts**, **Gary Smulyan**, **Dave Glasser** e **Jesse Davis**. Non mancano le contaminazioni tra musica e approccio teatrale come CHIHUAUA - JAZZ ED ALTRE STORIE tratto dal romanzo *Natura morta con custodia di sax* di Geoff Dyer.

La programmazione conferma una grande attenzione al **circo contemporaneo**, attraverso una progettualità che guarda parimenti alla scena internazionale e alla valorizzazione della creatività locale nelle stagioni del territorio, anche grazie alle partnership con attori territoriali di rilievo come **Fondazione Cirko Vertigo** e **IdeAgorà**. Tra gli internazionali, segnaliamo **Gandini Juggling** (UK) con HEKA: 'A PERFECTLY SYNCHRONISED BALLET', i francesi del **Centre National des Arts du Cirque**, i portoghesi dell'**Instituto Nacional de Artes do Circo**, il **Cie Charge Maximale de Rupture** dal Cile e il catalano **Manel Rosés Moreto** con AKRI, ospitato in collaborazione con Fuoriasse festival.

Per quanto riguarda gli italiani, la programmazione del 2025 vede distinguersi sulla scena sia compagnie territoriali riconosciute a livello nazionale, come **BlucinQue/Nice**, **Tony Clifton Circus** e **Teatro Necessario**, sia nomi emergenti, come **MagdaClan** e **Cie Rasoterra**.

Per concludere, un capitolo a parte è costituito dalla programmazione di **contenuti ibridi o digitali**: nel trentennale di AiEP, realtà culturale e produttiva nell'ambito delle nuove tecnologie applicate alle arti performative, **Ariella Vidach** porta negli spazi della Reggia di Venaria AMADRIADI mentre **Elio Germano** rilegge Pirandello nel suo COSÌ È (O MI PARE), produzione ibrida in VR.

LO SPECIFICO DEL TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI

Le attività di **Piemonte dal Vivo** rispecchiano il mandato statutario ad essere un'istituzione culturale che coniughi ricerca, educazione, fidelizzazione e sviluppo dei pubblici, attraverso un'offerta diversificata e accessibile. Le azioni specifiche sono declinate a partire dagli assi di sviluppo strategico individuati dalla Fondazione per il triennio in corso, con particolare attenzione ai giovani quale pubblico che è di oggi prima che di domani.

Con questi presupposti, la Fondazione ha individuato come focus strategico del progetto triennale un intervento rinnovato e sistematico sul sistema della domanda e dell'offerta di spettacolo per le nuove generazioni. Questo approccio ha favorito a livello regionale **un'alleanza strutturale tra i settori della Cultura, dell'Educazione e della Promozione della Salute**, promuovendo una sinergia capace di rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti delle giovani generazioni.

Accanto ad una corposa programmazione dedicata alle famiglie ed alle scuole, il 2025 vedrà l'evoluzione del programma **Educare alla Bellezza**: uno strumento di innovazione didattica rivolto in particolar modo agli insegnanti delle scuole primarie e secondaria di primo grado del Piemonte che accompagna, monitora e favorisce la maturazione di articolate progettualità a partire dai bisogni della scuola. *Educare alla Bellezza* mette in dialogo il mondo della scuola, della salute, dell'arte e della cultura avvalendosi di una **Comunità di Ricerca** guidata da un team di ricercatori dell'Università di Milano Bicocca e composta da policy maker, enti di ricerca,

ricercatori e compagnie teatrali, che rappresenta uno strumento innovativo di ricerca e sviluppo.

Il lavoro svolto nel triennio appena concluso ha visto la realizzazione di un'ampia gamma di laboratori che l'[Ufficio Scolastico Regionale](#) ha inserito nei propri cataloghi di proposte alle scuole per l'anno scolastico 2024/2025 nell'ambito dei percorsi di Promozione della Salute. L'anno scolastico 2024/2025 si arricchisce così di queste nuove opportunità per lavorare con gli studenti e i docenti attorno ad alcuni temi-chiave: **benessere psico-fisico, cura delle emozioni, relazione con il patrimonio culturale del proprio territorio e prevenzione della dispersione scolastica**, che verranno affrontati nel corso dei laboratori a scuola. Il precipitato della ricerca compiuta nel triennio appena concluso vedrà la luce nel 2025 in una pubblicazione dal titolo *Educare alla Bellezza* per i tipi di Franco Angeli Editore.

Sempre con attenzione al comparto degli insegnanti, segnaliamo l'adesione al programma [Pratiche per-formative di inclusione](#), corso di formazione per educatori dei servizi per l'infanzia, docenti - dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado - e artisti, cui la Fondazione aderisce in attuazione del Protocollo d'intesa per la promozione nella scuola delle arti dello spettacolo tra l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e l'Associazione Reti Teatrali Italiane (ARTI).

Per quanto concerne la scuola secondaria di primo e secondo grado, il format esemplare è [Forever Young](#), un contenitore progettuale che raccoglie una rosa di azioni per dare spazio ai giovani, facendo emergere le loro voci e stimolando la capacità di realizzare il proprio potenziale attraverso la partecipazione attiva; a titolo esemplificativo e non esaustivo segnaliamo qui [School of Wish](#), un percorso laboratoriale in cui artiste e artisti lavorano con ragazzi e ragazze tra i 15 e 18 anni per dar spazio a voce e percezioni, visioni e codici degli stessi, dando ai ragazzi il potere di cambiare le istituzioni che li circondano partendo dall'immaginazione di una scuola a propria immagine e immaginazione.

Ancora in merito alla scuola secondaria di secondo grado, segnaliamo la ripresa del programma [Playtime](#): il progetto si articola in una serie di incontri laboratoriali e si rivolge agli studenti degli Istituti secondari di II grado del territorio regionale, allo scopo di avvicinare gli studenti ai linguaggi dell'arte performativa, attraversando un tema che, ogni volta, viene offerto dallo spettacolo inserito nel programma della stagione teatrale del proprio comune. Giunto alla sua terza edizione, il programma si propone di coinvolgere un numero crescente di istituti scolastici e studenti, di consolidare l'abitudine alla fruizione teatrale come parte integrante della formazione e favorire l'interazione tra i giovani e gli artisti contribuendo a creare una comunità più consapevole e sensibile ai linguaggi artistici.

Per quanto concerne il comparto degli insegnanti della scuola secondaria, segnaliamo il percorso [Il Corpo Docente](#), un master di formazione rivolto a insegnanti, educatori ed educatrici di qualsiasi disciplina, con lo scopo di indagare il potenziale del performativo nella

trasformazione di approcci pedagogici e metodi didattico-valutativi seminando una visione alternativa dell'istituzione scolastica possibile.

VALORIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA CREATIVITÀ EMERGENTE

Piemonte dal Vivo ha identificato come traiettoria identificativa del progetto triennale la promozione della scena indipendente, tanto è vero che **l'ospitalità di compagnie emergenti o comunque autonome costituisce un terzo della programmazione proposta per l'anno 2025**. Per assolvere a questo scopo, l'Ente si spende in maniera sistematica su due fronti, distinti per quanto complementari: da un lato si adopera per la **crescita del comparto**, dove il potenziale creativo e professionale degli artisti è coltivato attraverso relazioni costanti e non episodiche **con programmi dedicati** – Centro di Residenza Lavanderia a Vapore e Hangar Piemonte su tutti - che offrono un accompagnamento drammaturgico, tecnico e organizzativo alla creatività emergente; dall'altro l'Area dedicata alla programmazione *tout court* del Circuito si spende in un'attività costante di ricognizione della creatività emergente mediante **puntuali azioni di scouting**.

Per quanto riguarda l'attività di scouting, in un'ottica di condivisione con gli altri soggetti del comparto abbiamo riconosciuto nelle **Vetrine** dedicate alla prosa, alla danza e alla musica le sedi privilegiate per la ricognizione e la promozione della creatività emergente, che accompagnino l'opportunità di circuitazione a forme di tutoraggio ed empowerment strutturale.

A questo scopo, Piemonte dal Vivo è partner delle reti che mantengono al centro delle proprie azioni il sostegno alla creatività giovanile: è il caso di **In-Box** per il teatro, **Anticorpi XL** per la danza e **Glocal Sound – Giovane Musica d'Autore in Circuito** per la musica, di cui Piemonte dal Vivo è capofila dalla sua istituzione.

Nell'ambito della **prosa** si distingue **In-Box**, una rete di teatri, festival e soggetti istituzionali che valorizza il lavoro delle compagnie emergenti, non con un premio in denaro, ma con un certo numero di repliche presso gli spazi dei soggetti aderenti. Nella stessa direzione, l'ente ha aderito ai progetti **Next**, laboratorio di idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo della Regione Lombardia, che ha l'obiettivo di incentivare la distribuzione di nuove produzioni di spettacolo dal vivo lombarde. Ancora, la Fondazione aderisce in qualità di partner all'azione **Giving Back** promossa da Carrozzeria Orfeo: il progetto intende favorire l'incontro tra le nuove generazioni e il settore teatrale attuale, accompagnando – con il sostegno dei partner del progetto – nuove realtà ancora poco conosciute, ma dal forte potenziale artistico, verso l'acquisizione delle necessarie competenze artistiche e organizzative che ne agevoleranno l'accesso e il posizionamento all'interno del sistema teatrale. Su un piano più strettamente territoriale, la Fondazione è partner di **Fringe in Rete**, network di respiro

nazionale con base a Torino che offre opportunità di circuitazione alle realtà che sviluppano progetti in autoproduzione o che non sono ancora nella rete istituzionale di programmazione. L'azione ha l'obiettivo di mettere in comunicazione circuiti teatrali e artisti, per consolidare ed ampliare il rapporto tra e con i soggetti che operano nel settore distributivo.

Per la **danza**, si rinnova l'adesione al [Network Anticorpi XL](#) rete composta da 37 operatori provenienti da 15 regioni, che offre ai giovani autori italiani una preziosa occasione di confronto con il pubblico, operatori nazionali e internazionali, critici e artisti. Ne sono esempio l'ospitalità in stagione di alcuni finalisti alla **Vetrina della Giovane danza d'Autore** che ogni anno si tiene a Ravenna nonché degli esiti dell'azione **Prove d'Autore**; l'adesione a **CollaborAction**, iniziativa a sostegno di giovani coreografi del panorama nazionale, che offre sostegni economici, luoghi idonei alla creazione e circuitazione; a **Nuove Traiettorie**, rivolta alle realtà più giovani che offre ad un gruppo di artisti selezionati, agli inizi del proprio percorso autoriale, un progetto formativo di scambio e confronto; e ancora a **Danza Urbana XL**, che offre uno spazio di programmazione e visibilità alle creazioni di coreografi e coreografe che avvertono l'urgenza di indagare le forme dello spettacolo al di fuori delle convenzioni teatrali e degli spazi deputati, e intendono estendere la fruizione della danza a un'audience più ampia, immergendosi nei luoghi della quotidianità, negli spazi pubblici e, più in generale, nel paesaggio urbano. Per ultimo, **ResiDance XL** è una azione dedicata a luoghi e a progetti di residenza – per Piemonte dal Vivo lo spazio è la Lavanderia a Vapore di Collegno Con questi presupposti va letta l'adesione al programma [Fondo](#), ampia rete nazionale costituita da Centri di Residenza, Organismi Produttivi, Festival e Circuiti dedicata allo sviluppo di artisti emergenti, con l'obiettivo di sostenere le fasi di ricerca di progetti performativi. Le strutture rispondono a obiettivi distinti all'interno del sistema performativo, facendo fronte in questo modo a esigenze di lavoro differenziate rispetto alla produzione artistica, dallo sviluppo alla circuitazione.

Su un piano più strettamente territoriale, e con riguardo alla relazione con il mondo della formazione in ambito coreutico, il progetto [Carmen | Nous sommes toutes des étoiles](#) si sviluppa grazie al dialogo fra le scuole di danza del territorio e le artiste delle compagnie di produzione torinesi Viola Scaglione (BTT), Elena Rolla (Egri), Amina Amici (Zerogrammi) e la coreografa Anna Basti come punto di attivazione per riflettere sui contenuti che i grandi balletti e le opere classiche hanno e continuano a veicolare. L'obiettivo è quello di immaginare una riscrittura dell'opera con gruppi di non professionisti o comunità specifiche, mettendo in discussione la gerarchia dei corpi che il balletto classico esprime e le dinamiche relazionali che la sua trama mette in campo.

Per quanto riguarda l'emersione dei talenti in **ambito musicale**, le azioni di scouting e promozione dei giovani talenti si articolano sui tre filoni seguiti nella programmazione del Circuito: musica colta, popolare contemporanea e jazz.

Quanto alla **musica colta**, la Fondazione si è assunta il compito di traghettare i giovani diplomati verso la professione: abbiamo dunque stipulato singole convenzioni con i **Conservatori Statali di Musica** di Torino, Alessandria, Novara e Cuneo per la realizzazione del

programma I CONSERVATORI IN PIEMONTE; tale programma sarà uno strumento ulteriore nell'ottica della promozione e valorizzazione dei nuovi talenti.

Con riguardo all'emersione dei talenti nell'ambito della **musica popolare contemporanea**, dal 2017 Piemonte dal Vivo si è fatto promotore e capofila di [Glocal Sound – Giovane Musica d'Autore in Circuito](#): con i circuiti AMAT (Marche) e Fondazione Toscana Spettacolo abbiamo migrato le buone pratiche delle Vetrine nel comparto della musica emergente, cercando in questo modo di favorire l'accesso alla circuitazione dei giovani artisti, utilizzando le stesse modalità applicate alle prime due discipline del circuito. A ottobre 2025 si terrà a Torino nell'ambito del [resetfestival](#) la nona edizione della Vetrina cui aderiscono, oltre ad AMAT e Fondazione Toscana Spettacolo, i circuiti C.L.A.P.S. (Lombardia), CEDAC (Sardegna), ATER (Emilia-Romagna), ARTEVEN (Veneto), ATCL (Lazio) e Teatro Pubblico Campano e Puglia Culture.

Di particolare rilievo per l'anno 2025 è la realizzazione sul territorio piemontese della quarta edizione di [Fatti Sentire Festival](#), ad oggi l'unico concorso musicale televisivo dedicato ai giovani artisti emergenti, insieme a Sanremo Giovani, ma con un approccio diverso e più inclusivo. Questo lo rende un'occasione irripetibile per la Regione Piemonte, che potrà associarsi a un progetto capace di valorizzare la cultura italiana, attirare talenti da tutto il Paese e consolidare il suo ruolo di promotrice di eventi culturali di rilevanza nazionale.

Nel merito del **linguaggio jazzistico** la Fondazione nel 2025 si farà promotrice della promozione della giovane creatività locale all'estero sostenendo la partecipazione di artisti e operatori al [Bremen Jazzahead!](#), che si terrà a Brema (Germania) dal 24 al 26 aprile: l'evento offre ai giovani musicisti visibilità globale, permettendo loro di esibirsi davanti a programmatori, etichette discografiche e media di settore. È un'occasione per espandere il proprio network, incontrare professionisti e scoprire nuove collaborazioni, aumentando le possibilità di ingaggi e crescita artistica.

Per quanto riguarda il **circo contemporaneo**, si rinnova la collaborazione con i due principali soggetti dedicati alla formazione dei giovani talenti, e cioè la **Fondazione Cirko Vertigo** con la sua sede presso il Teatro Le Serre di Grugliasco e **Flic – Scuola di Circo della Reale Società Ginnastica**, allo scopo di dare impulso ai percorsi di circuitazione locale, nazionale e internazionale delle giovani compagnie italiane del circo contemporaneo, anche attraverso la costruzione di una comunità artistica all'interno della quale gli stessi artisti siano in grado di posizionarsi positivamente, acquistare fiducia e riconoscimento.

Per concludere, un capitolo a parte è costituito dalla promozione di **contenuti ibridi o digitali**: in questo caso il programma farò è [Verse – Costruire reti nel Metaverso](#), un percorso sui temi dell'innovazione culturale e digitale tra spazio fisico e spazio digitale. L'obiettivo di Verse è mettere in relazione i mondi dello spettacolo dal vivo, dei festival, della musica, dell'audiovisivo e delle radio, dei film, del cinema e della TV, dei videogiochi, dei software e dei multimedia con

le nuove tecnologie. Un progetto per far collaborare giovani artisti e ingegneri ed immaginare e costruire insieme una città delle Arti nel Metaverso.

ACCESSIBILITÀ: UN TEATRO FOR ALL

Assieme al segmento delle Nuove Generazioni, un altro tema centrale del triennio è quello relativo all'**Accessibilità**.

A partire dal 2023 la Fondazione ha stretto un accordo di programma con la [Consulta per le Persone in Difficoltà](#) finalizzato all'accrescimento della qualità della fruizione dello spettacolo dal vivo per le persone con disabilità fisiche e/o cognitive e sono state poste le basi per un programma di azioni improntate sul [Design for All](#) tra cui la più significativa è senza dubbio la rassegna TEATRO NO LIMITS.

TEATRO NO LIMITS è una rassegna multidisciplinare diffusa sul territorio regionale, trasversale alla programmazione dei singoli teatri, caratterizzata dall'impiego di dispositivi che ne garantiscano l'accessibilità per tutti, con particolare riguardo alle persone cieche e ipovedenti. Il programma, realizzato in collaborazione con l'[Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti](#), si propone di consentire a persone con disabilità visiva di poter fruire pienamente degli spettacoli inseriti all'interno di una stagione teatrale, fornendo gli strumenti idonei e necessari alla piena e completa accessibilità ad una pièce teatrale. La rassegna NO LIMITS per la stagione 2024/2025 conta ben **38 spettacoli, compresi alcuni titoli di danza contemporanea**.

Per altri versi, il lavoro orientato alla disciplina della **danza contemporanea** esplora l'accessibilità non come azione di servizio, ma come vero e proprio ribaltamento del paradigma abilista, mettendo al centro la leadership e le competenze di persone con disabilità. Tra le azioni in programma ritroviamo [Dance Well](#), pratica artistica rivolta principalmente a persone con Parkinson, ma che negli anni ha sviluppato una comunità di ricerca aperta e intergenerazionale. A partire dal 2025 il programma relativo ai temi dell'accessibilità viene esteso alle nuove generazioni con le Residenze d'Artista al Liceo Coreutico Primo di Torino, in collaborazione con gli artisti del collettivo [Al Di Qua - Alternative Disability Quality Artists](#) - un gruppo di artisti e lavoratori dello spettacolo con disabilità - introducendo così nel contesto scolastico e nel percorso formativo codici poetiche e saperi che mettono in discussione il paradigma abilista nel rapporto con il proprio corpo.

Sempre in merito alle azioni relative al tema dell'accessibilità in relazione al vasto campo della danza contemporanea, segnaliamo la collaborazione con lo [Spazio Kor](#) di Asti. Con le direttrici **Chiara Bersani** e **Giulia Traversi** abbiamo lavorato ad un cartellone dal titolo *Voce* che ospita artisti nazionali e internazionali con i quali si possa sperimentare un lavoro di adattamento

artistico delle loro performance e dei loro spettacoli per renderlo maggiormente accessibile a un pubblico con disabilità.

MOBILITÀ DI ARTISTI E PUBBLICO

Dal punto di vista della **mobilità del pubblico**, le azioni riguardano prioritariamente programmi trasversali per la platea degli abbonati e più in genere del pubblico interno, accanto ad azioni di valorizzazione del patrimonio atte a favorire la promozione dei beni culturali in un'ottica di marketing territoriale o più semplicemente di turismo a matrice culturale.

Con riguardo alla platea degli abbonati, Piemonte dal Vivo ha rilanciato ulteriormente l'**abbonamento PLUS**, cioè la possibilità di sottoscrivere abbonamenti allargati ad alcuni titoli di teatri limitrofi gestiti da Piemonte dal Vivo. L'operazione offre agli abbonati dei comuni più piccoli la possibilità di accedere ad una più ampia gamma di proposta - a partire dagli spettacoli di grosso formato e dalla danza - nei teatri più grandi, facilmente raggiungibili in termini di distanza.

Fondamentale per la mobilità interna del pubblico sono i **programmi tematici trasversali alle stagioni delle singole piazze del Circuito**, che consentono agli appassionati di singoli generi o discipline di accedere a più teatri del Circuito con la guida di un programma dedicato.

È il caso di [We Speak Dance](#), rassegna di **danza contemporanea** che tocca la maggior parte delle piazze del Circuito con oltre **30 appuntamenti** in cartellone - alcuni dei quali audio descritti - portando sui territori l'eccellenza della creazione coreografica nazionale e straniera.

Un altro esempio di programmazione trasversale è il [Torino Jazz Festival Piemonte](#) che, a partire dal mese di giugno, rende omaggio al jazz con oltre **20 appuntamenti** diffusi in tutte le province.

Sempre in merito alla mobilità del pubblico, un ampio capitolo è dedicato alle azioni di valorizzazione del patrimonio materiale della regione in termini di attrattività, sia per quanto riguarda la **mobilità interna** sia per quanto riguarda l'intercettazione di flussi dall'estero nell'ambito di una più ampia politica di **turismo culturale** perseguita in sinergia con la Regione Piemonte. Segnaliamo prioritariamente le attività di **valorizzazione del patrimonio**, a partire dal vasto programma [Ecomusei Palcoscenico Naturale](#), dove arte e spettacolo recuperano la massima interazione con la tradizione e l'identità dei luoghi, creando spazi culturali e forme di teatro sociale in equilibrio con l'ambiente naturale, in cui lo scopo principale non è la performance, ma la restituzione di quello che le comunità percepiscono e raccontano. Il programma vedrà nel 2025 un importante appuntamento di restituzione pubblica in occasione di un focus dedicato all'interno del 29° [CinemaAmbiente](#).

Di matrice complementare sono le aperture straordinarie di alcuni dei teatri storici del Circuito per la terza edizione di [A teatro con il FAI](#), che vede Piemonte dal Vivo e il [FAI Fondo per l'Ambiente Italiano](#) collaborare in nome della comune vocazione alla valorizzazione della cultura nelle sue diverse sfaccettature e dell'attenzione al territorio regionale. Il progetto si inserisce in una più ampia convenzione tra le due Fondazioni che già dall'estate 2022 consente agli iscritti al FAI di accedere agli spettacoli dei cartelloni di Piemonte dal Vivo con un biglietto ridotto.

Di matrice simile, con un esplicito orientamento al marketing territoriale, è il progetto biennale (2024-2025) ***Residenze Sabaude, un Territorio da Re***: l'intervento prevede l'attuazione di un programma coordinato di eventi per il grande pubblico, per lanciare il [Sistema delle Residenze Reali Sabaude](#) sul mercato turistico, catturando l'attenzione degli utenti con un'offerta legata ai valori caratteristici del prodotto e con un calendario funzionale a una comunicazione d'impatto e su larga scala. Il progetto, sostenuto dai Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR), ha come capofila la **Città di Torino** cui aderiscono in partenariato i comuni su cui insistono le Residenze Sabaude: **Agliè, Bra, Govone, Moncalieri, Nichelino, Racconigi, Rivoli, Venaria Reale**.

Un capitolo a parte è costituito da [onLive – Il più grande palcoscenico digitale del Piemonte](#), programma preposto alla programmazione di **contenuti ibridi o digitali**, che permette la circuitazione di spettacoli che sfruttano le nuove tecnologie - **dal VR alle cuffie wireless, dallo smartphone alle videoinstallazioni, dall'utilizzo di sensori al gaming** - in contesti teatrali e soprattutto extra teatrali, per favorire l'avvicinamento di nuovi pubblici, valorizzare il patrimonio culturale territoriale esistente e favorire nuove forme di accesso e fruizione delle *performing arts* sull'intero territorio regionale. Tra gli output frutto del lavoro di **onLive**, la realizzazione nel 2024 del primo [Libro Bianco. Spettacolo digitale dal vivo in Italia](#), a cura di Simone Arcagni e Lucio Argano, edito da Luiss University Press che vedrà nel 2025 un esteso roadshow di presentazioni lungo tutta la Penisola.

Ancora nel merito delle relazioni tra arti performative e nuove tecnologie, segnaliamo che Piemonte dal Vivo realizzerà nel 2024 il programma [VERSE: Costruire reti nel metaverso](#), progetto vincitore del bando TOCC A1 con capofila la Fondazione Links. Nucleo di VERSE è la co-creazione, tra soggetti destinatari ed esperti, di una Città nel metaverso, all'interno della quale promuovere progetti, fare rete e realizzare contenuti artistici e performance attraverso contenuti 3D, video, esperienze interattive.

Con riguardo alla **mobilità degli artisti**, la Fondazione promuove – anche in rete con soggetti del sistema culturale nazionale e internazionale - la diffusione della creatività locale oltre i confini regionali e la valorizzazione della pluralità culturale nazionale all'Estero.

Nel merito della promozione della creatività locale oltre i confini regionali, Piemonte dal Vivo per il triennio 2025/2027 ha stabilito di stringere una collaborazione strategica con alcuni Festival operanti sul territorio nazionale al fine di poter presentare ad una qualificata platea di pubblico e operatori del settore uno ritratto ampio e variegato della creatività piemontese in ambito teatrale. Per l'anno 2025 Piemonte dal Vivo ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il [Ginesio Fest](#) di San Ginesio (MC) con l'intento di realizzare all'interno della programmazione del Festival (19-24 agosto 2025) un focus dedicato alle produzioni degli organismi teatrali piemontesi.

Con le medesime premesse, la Fondazione promuove la partecipazione di artisti e operatori piemontesi a festival e rassegne che si svolgono all'Estero, come occasione per espandere il proprio network, incontrare professionisti e scoprire nuove collaborazioni, aumentando le possibilità di ingaggi e crescita artistica. Per l'anno 2025 Piemonte dal Vivo porterà artisti ed operatori piemontesi al [Bremen Jazzahead!](#), che si terrà a Brema (Germania) dal 24 al 26 aprile 2025, allestendo uno spazio dedicato all'interno dello Stand Italia.

Nel merito dei **Progetti Europei**, segnaliamo la partecipazione in qualità di partner a [On Mobilisation](#) con WpZimmer (Belgium) ALTA (Czech Republic) e BAC (Sweden). Il progetto - sostenuto dal programma **Creative Europe** - mira a creare una comunità transnazionale composta da professionisti, artisti, cittadini dei quattro Paesi coinvolti andando ad intervenire sulla sua mobilitazione attraverso processi artistici.

Ancora nel merito della valorizzazione della pluralità culturale nazionale all'Estero, nel corso del 2025 Piemonte dal Vivo - di concerto con ADEP - strutturerà il dossier per esprimere alla Conferenza Unificata la propria **candidatura ad ospitare in Piemonte l'edizione 2026 della [NID - New Italian Dance Platform](#)**.

Per concludere, segnaliamo come le tre traiettorie trasversali che valorizzano la creatività emergente, perseguono l'accessibilità e favoriscono la mobilità di artisti e pubblico non debbano essere considerati solamente ciascuno per sé ma ancor più nelle loro potenziali intersezioni generative.

HANGAR PIEMONTE

Nato nel 2014, [Hangar Piemonte](#) ha evoluto la sua identità a partire dal 2022, configurandosi come un'**agenzia per le trasformazioni culturali**. La sua missione è fornire strumenti e competenze a realtà e reti che intendono realizzare una trasformazione culturale di spazi, luoghi e territori. Per fare ciò, Hangar si impegna a creare, favorire o implementare la connessione tra soggetti pubblici e privati, individuali e collettivi operanti in ambito culturale, economico e sociale, mettendo in dialogo discipline e territori diversi.

L'obiettivo è intercettare energie e bisogni, posizionandosi tra i vari settori, saperi, approcci, pratiche e teorie. Inoltre, Hangar valorizza e connette l'ecosistema territoriale, nazionale e internazionale di cui fa parte, mantenendo un'attenzione viva sull'analisi e la riflessione sugli scenari attuali, individuando urgenze e narrazioni, e interrogandosi sui valori culturali di riferimento. Hangar si propone anche come un **osservatorio strategico per la Regione Piemonte**, grazie alla sua capacità di rispondere alle esigenze dei territori, sperimentare direttamente sul campo e attuare processi, strumenti e pratiche di innovazione.

Nel quadro degli strumenti regionali per sostenere la creazione di reti cross-settoriali e intergenerazionali, Hangar Piemonte veicola professionalità, strumenti e sistemi relazionali per sostenere l'attuazione del principio di trasversalità (ex legge regionale n° 11 del 01/08/2018), promuovendo l'intersezione e l'integrazione tra diverse discipline e settori per un'esperienza culturale più ricca. L'approccio di Hangar mira a generare le condizioni per lo sviluppo e il consolidamento delle reti attraverso l'attivazione di relazioni tra operatori culturali e tra il settore culturale, economico e sociale con le istituzioni pubbliche, favorendo la collaborazione e la costruzione di relazioni fiduciarie.

Contribuisce inoltre al **rafforzamento delle competenze** grazie al suo ecosistema di esperti transdisciplinari, curatori e artisti. Sviluppa strumenti di interazione, co-programmazione e co-progettazione, fungendo da mediatore tra modelli teorici e le specificità dei settori e territori. Infine, attiva un dialogo costruttivo con i policy maker per condividere informazioni e bisogni emersi dall'attività sul campo.

L'orizzonte di tutte le azioni di Hangar è l'Agenda 2030, con i suoi obiettivi riletti attraverso le urgenze e narrazioni del presente. La visione e la missione di Hangar Piemonte si articolano su queste basi, stimolando la collaborazione tra attori sociali, economici e culturali per creare reti e filiere temporanee, permettendo ai progetti di attingere a tutte le intelligenze creative, risorse e saperi presenti in un territorio per favorire il benessere personale e lavorativo.

La progettualità di Hangar si articola in **quattro aree di intervento**: Accompagnamento, Sviluppo Sostenibile, Ricerca e Visioni.

AREA ACCOMPAGNAMENTO

L'**Area Accompagnamento** incarna la vocazione di Hangar a mettere a disposizione competenze di esperti in project management, curatori e artisti, strumenti e relazioni per la trasformazione culturale di luoghi e territori che vedono nella cultura una leva di cambiamento. Si declina in due azioni strategiche principali: **Hangar Point** e **Hangar Point su Misura**.

Hangar Point è un percorso di 18 mesi che accompagna organizzazioni e reti nella trasformazione culturale di spazi artistici e sociali, come scuole, ospedali, centri anziani e biblioteche. Questo accompagnamento è transdisciplinare e copre aree come project management, organizzazione aziendale, sostenibilità, comunicazione strategica, fundraising e pratiche artistiche legate al benessere.

Da questo approccio sono nati strumenti innovativi come **BUSSOLA**, un evento immersivo di due giorni per stimolare riflessioni e networking, e il **Cultural Process Model Canvas (CPMC)**, un nuovo strumento di analisi delle traiettorie culturali.

Nel 2025, Hangar Point proseguirà le attività per le realtà selezionate nel 2024 e lancerà una nuova call a fine gennaio, mantenendo la durata di 18 mesi e prevedendo la selezione di 15 realtà, con ulteriori 6 che riceveranno un accompagnamento mirato per l'avvio delle loro progettualità. Il percorso del 2025 affronterà focus tematici quali l'identità, la creazione della squadra di lavoro, l'organizzazione, la comunicazione, la sostenibilità e le narrazioni dello scenario contemporaneo in relazione all'Agenda 2030, attraverso webinar, incontri immersivi e workshop specifici. Un evento finale, co-progettato, permetterà la condivisione delle esperienze. Gli strumenti operativi BUSSOLA (il gioco e l'evento) e CPMC saranno affinati e proposti nel 2025, con il gioco Bussola che ha ottenuto una licenza Creative Commons.

Hangar Point su Misura, invece, è una declinazione speciale per accompagnare ad hoc i policy maker, elaborando percorsi mirati in base alle loro necessità. Nel 2025, si propone di ampliare il suo raggio d'azione, includendo percorsi per stimolare il dialogo intergenerazionale e il passaggio di competenze, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali per gli operatori culturali emergenti.

Hangar facilita la creazione e il consolidamento di reti promuovendo l'incontro tra le realtà selezionate e diversi stakeholder, incluse numerose istituzioni artistiche, culturali e per lo sviluppo, oltre a workshop esterni con esperti.

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE

L'**Area Sviluppo Sostenibile** ha elaborato una riflessione sul valore della sostenibilità e dell'impatto in linea con l'Agenda 2030, creando strumenti e percorsi di accompagnamento alla

co-progettazione e formazione per rendere progetti e territori sostenibili. Le sue azioni strategiche sono **Hangar Plus** e **MVR**.

Hangar Plus consolida i propri strumenti per sensibilizzare gli enti culturali e gli attori territoriali sulle sfide della sostenibilità, trasferendo conoscenze e competenze sulle metodologie di co-programmazione e co-progettazione. Supporta anche nell'individuazione delle opportunità di finanziamento legate ai fondi europei, regionali e territoriali. Nel 2025, si propone di intercettare i bisogni dei territori per offrire risposte su misura, utilizzando webinar, incontri itineranti e laboratori territoriali per favorire il networking e la sperimentazione di tecniche di co-progettazione. Il calendario 2025 prevede attività su transizione ecologica, innovazione sociale e transizione digitale.

MVR (Misurare, Valutare e Rendicontare la sostenibilità degli e negli Enti Culturali), avviato nel 2022, mira a orientare gli enti culturali nella misurazione, valutazione e rendicontazione dell'impatto sociale, culturale e di sostenibilità. È stato configurato un **Vademecum** per migliorare le organizzazioni, valorizzare le loro attività e costruire relazioni con gli stakeholder. Nel 2025, Hangar intende sperimentare il Vademecum, applicando la metodologia e gli strumenti sviluppati per misurare e rendicontare gli impatti di sostenibilità degli interventi culturali sul territorio, con l'obiettivo di costruire una metodologia per la realizzazione di un bilancio di sostenibilità territoriale di attori e reti culturali. Il percorso di ricerca-azione di MVR coinvolgerà enti culturali, istituzioni pubbliche, attori socioeconomici, esperti di Hangar, l'Università Milano Bicocca e stakeholder istituzionali. Si articola in due fasi: la prima, nel 2025, per sensibilizzare e formare sulla MVR e identificare temi di sostenibilità rilevanti; la seconda, dal tardo 2025 al 2026, per sperimentare il modello MVR su due territori regionali pilota, con l'output atteso di un bilancio di sostenibilità territoriale pilota e relative linee guida. Il calendario 2025 di MVR include workshop su metodologia, temi di sostenibilità, integrazione del processo di MVR, mappatura degli stakeholder e definizione degli indicatori.

Nell'ambito di questa area, Hangar ha anche avviato il processo di valutazione partecipata *Hangar si valuta* con gli stakeholder, che ha dato vita a un prototipo di gioco in scatola per incentivare sistemi creativi nella valutazione, che sarà disponibile nel 2025.

AREA RICERCA

L'**Area Ricerca** è la più sperimentale di Hangar, dedicata allo studio e alla sperimentazione di nuovi metodi e strumenti per accompagnare i processi di trasformazione culturale. Indaga il valore dell'arte e della cultura in diversi contesti (scuola, impresa, salute) e sviluppa nuovi approcci per un dialogo strategico e generativo di innovazione. Una comunità di ricerca composta da esperti di Hangar, destinatari dei laboratori (insegnanti, imprenditori, operatori sanitari) e università collabora per produrre nuove conoscenze e informare i policy maker. L'area include due progetti strategici: **Educare alla Bellezza** e **ART FOR CHANGE**.

Educare alla Bellezza si concentra sul dialogo tra scuola, arte e salute, esplorando come il linguaggio e i luoghi delle arti possano apportare valore alla scuola. Il progetto ha attivato collaborazioni trans-settoriali e trans-disciplinari, creando nuovi modelli per unire questi mondi. Il primo step ha visto 13 compagnie teatrali elaborare 7 laboratori per le scuole, inseriti nei cataloghi delle ASL nell'ambito della promozione della salute, con temi come l'ascolto per prevenire la dispersione scolastica, la cura delle emozioni e il benessere psicofisico. Il secondo step ha fornito strumenti per la sostenibilità dei laboratori (fundraising, comunicazione strategica). I risultati includono 48 laboratori itineranti che hanno coinvolto 820 studenti e 450 docenti, oltre a stimolare la collaborazione e la rigenerazione delle compagnie teatrali coinvolte. Per il 2025, si prevede la creazione di comunità di pratica per gli insegnanti, un archivio digitale di materiali informativi, l'ampliamento delle reti di scuole attente alla promozione della salute e il coinvolgimento delle nuove generazioni di insegnanti. Il calendario 2024-2025 prevede un webinar introduttivo e cinque seminari itineranti su questi temi.

ART FOR CHANGE si concentra sull'incontro tra il mondo dell'arte e della cultura con il mondo dell'imprenditoria e dell'economia, interrogandosi su come l'arte possa generare valore e benessere nei luoghi di lavoro. Nel 2025, svilupperà in particolare **WAP** (Welfare Art Project) e **Hangar Square**.

WAP è un catalogo di 38 proposte artistiche (dalle arti visive alla danza, dalla letteratura alla musica) da 16 realtà artistiche, declinate in tre modalità: WAP – Percorsi (benessere fisico e mentale), WAP – Experience (residenze d'artista in azienda) e WAP – Prod (creazione di un prodotto artistico in dialogo con l'azienda). Gli sviluppi di WAP nel 2025 includono la creazione e diffusione di un patto di collaborazione con Labsus per una sinergia basata su obiettivi e valori comuni, la sperimentazione e disseminazione del catalogo attraverso la ricerca di strumenti per la sostenibilità economica interna e tre eventi sul territorio regionale, e la creazione di reti specifiche con enti di secondo livello e agenzie formative.

Hangar Square, nato nell'ambito di Art For Change, è un laboratorio nomade e un luogo d'incontro tra istituzioni artistiche, culturali, economiche, territoriali, pubbliche e private. Artisti, operatori culturali e imprenditori utilizzeranno strumenti di project management e delle arti performative/visive per riflettere sulle 17 sfide dell'Agenda 2030, l'intelligenza artificiale e lo sviluppo dei territori. Nel 2025, si terranno tre laboratori itineranti a Torino, Cuneo e Ivrea. Il coinvolgimento del comparto imprenditoriale in Hangar Square rientrerà in una più ampia strategia di fundraising per assicurare la sostenibilità e l'autofinanziamento della progettazione di Hangar Piemonte.

AREA VISIONI

L'**Area Visioni** è uno spazio reale e virtuale dedicato all'analisi del contemporaneo e al dibattito sulle urgenze del presente, in linea con le sfide dell'Agenda 2030. L'artista ecuadoriano Beto Valencia declinerà artisticamente gli obiettivi dell'Agenda 2030, e i contributi di curatori ed

esperti di Hangar approfondiranno la riflessione sullo scenario della trasformazione culturale. Attraverso webinar, incontri, momenti laboratoriali, articoli e brevi saggi, L'Area Visioni sostiene il dialogo con organizzazioni e reti nazionali e internazionali per proporre approfondimenti rilevanti. Hangar sta ampliando la sua rete di partner per supportare la divulgazione, includendo già Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, **Italia che Cambia** e **Lettere Lente/AgCult**.

Infine, per quanto riguarda la comunicazione della trasformazione culturale, Hangar vuole andare oltre il semplice racconto delle sue attività, evidenziando il lavoro di progettazione e co-progettazione svolto da esperti. Per il 2025, Hangar realizzerà contenuti con *graphic recorder* e *designer di processo*, foto e video artistici, interviste a esperti e partecipanti, video e webinar di approfondimento, illustrazioni artistiche sui temi dell'Agenda 2030, articoli sulle buone pratiche nazionali e internazionali, e contenuti ludici come il gioco **BUSSOLA** e **Dialogramma** per stimolare la riflessione con strumenti innovativi.

**PROSPETTO PREVENTIVO E CONSUNTIVO PER L'ATTIVITÀ CONVENZIONATA DELLA
FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO MULTIDISCIPLINARE**

ANNO 2025

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ SUDDIVISE PER MACRO VOCI

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
1. Direzione artistica	€ 110.000,00	€ 0,00
2. Cachets e compensi degli artisti	€ 2.480.000,00	€ 0,00
3. Contributi previdenziali e assicurativi INPS	€ 130.000,00	€ 0,00
4. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>collaboratori</u> esclusivamente impegnati nelle attività di spettacolo	€ 80.000,00	€ 0,00
5. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al <u>personale tecnico / organizzativo</u>	€ 100.000,00	€ 0,00
6. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a <u>relatori e docenti</u>	€ 0,00	€ 0,00
7. Compensi giuria (premi e/o concorsi)	€ 0,00	€ 0,00
8. Borse di studio e/o premi	€ 0,00	€ 0,00
9. Costi di allestimento	€ 0,00	€ 0,00
10. Noleggio di attrezzature e macchinari	€ 0,00	€ 0,00
11. Promozione e Pubblicità: stampa di locandine e inviti, acquisto di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, ufficio stampa	€ 190.000,00	€ 0,00
12. Ospitalità e Viaggi: ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere personale artistico ospite	€ 0,00	€ 0,00
13. Rimborsi spese sostenuti direttamente da personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 0,00	€ 0,00
14. Spese di viaggio sostenute direttamente dalla Fondazione per personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 10.000,00	€ 0,00
15. SIAE in relazione ad attività di spettacolo	€ 200.000,00	€ 0,00
16. Ulteriori spese connesse alla realizzazione dell'attività convenzionata (Progetto Hangar Piemonte)	€ 200.000,00	€ 0,00
A) TOTALE SPESE	€ 3.500.000,00	€ 0,00

Arrivo: AOO A2000C.N. Prot. 00007933 del 11/07/2025

DATI RIEPILOGATIVI DELL'ATTIVITA' CONVENZIONATA

	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITA' CONVENZIONATA	€ 3.500.000,00	€ 0,00
B) QUOTA-PARTE SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO IMPUTABILI ALL'ATTIVITA' CONVENZIONATA (es. utenze / cancelleria / compensi al personale amministrativo ecc)	€ 800.000,00	€ 0,00
C) SPESA COMPLESSIVA PER L'ATTIVITA' CONVENZIONATA (A + B)	€ 4.300.000,00	€ 0,00

DATI RIEPILOGATIVI DEL BILANCIO DELL'ENTE

Il **costo complessivo dell'attività convenzionata (C)** si inserisce, come da prospetto riepilogativo sotto riportato, in un **ammontare complessivo di spese dell'Ente** pari a Euro **(D)** 6.718.491, a fronte di un **ammontare complessivo di entrate** pari a Euro **(E)** 6.729.622

come da bilancio **preventivo** assestato al mese di luglio, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 07 luglio 2025 e trasmesso alla Regione Piemonte in data 09 luglio 2025

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione dei dati di sintesi di seguito riportati, si rimanda al documento di bilancio già in possesso della Regione Piemonte

Prospetto riepilogativo	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
TOT. SPESE ATTIVITA' CONVENZIONATA (C)	€ 4.300.000,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO DI SPESE DELL'ENTE (D)	€ 6.670.959,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO ENTRATE DELL'ENTE (E)	€ 6.694.596,00	€ 0,00

Torino, 11 luglio 2025

Firma del rappresentante legale
(firmato digitalmente)

Arrivo: AOO A2000C, N. Prot. 00007933 del 11/07/2025